

PROF. GIUSEPPE LUONGO
CURRICULUM VITAE ET STUDIORUM
febbraio 2006

formazione e titoli

pubblicazioni

convegni

attività didattica

attività di ricerca

dati personali



FORMAZIONE E TITOLI

- 1962 Laureato in Scienze Geologiche a Napoli con lode
Argomento dell'elaborato di tesi : "Radioattività naturale dei Campi Flegrei". Tesina Sperimentale in: "Rilevamento degli affioramenti dei depositi bauxitici nell'Appennino Campano Abruzzese"
- 1963 Tecnico Laureato presso l'Osservatorio Vesuviano.
- 1968 Entra nei ruoli dei Ricercatori dell'Osservatorio Vesuviano.
- 1971 Consegue la Libera Docenza in Fisica Terrestre.
- 1978 E' nominato responsabile del Sottoprogetto "Sorveglianza dei vulcani e rischio vulcanico" del Progetto Finalizzato Geodinamica del CNR.
- 1980 Nell'autunno viene chiamato dalla Facoltà di Scienze dell' Università di Napoli a ricoprire la cattedra di Fisica del Vulcanismo.

Nel triennio 1980-1983 svolge la funzione di Presidente del Consiglio di Corso di Laurea in Scienze Geologiche afferente alla Facoltà di Scienze dell'Università di Napoli.

- 1981 E' nominato vicepresidente del Gruppo Nazionale per la Difesa dai Terremoti, istituito presso il CNR con D.M. del 12.6.81.

Con D.M. del 16 luglio, ai sensi e per effetto dell'art.44 del D.P.R. 382/80, è nominato membro effettivo della Commissione Giudicatrice del raggruppamento numero 151 per la prima tornata dei giudizi di idoneità a professore associato.

- 1982 Nel 1982 è nominato componente del Comitato Scientifico del

"Centro di Geomorfologia Integrata per l'area del Mediterraneo" con sede a Potenza, sorto con il patrocinio dell'UNESCO.

1983 Nel mese di maggio è nominato dal Ministro della ricerca Scientifica, di concerto con il Ministero della Protezione Civile, componente del Consiglio Scientifico del Gruppo Nazionale per la Vulcanologia ed assume la responsabilità della linea "Sorveglianza geofisica e previsione delle eruzioni".

E' tra i promotori del dottorato di ricerca in Geofisica e Vulcanologia ed è componente del Collegio dei docenti.

Nel maggio è nominato dal Ministro della Ricerca Scientifica, di concerto con il Ministro della Protezione Civile, componente del Consiglio Scientifico del Gruppo Nazionale per la Vulcanologia ed assume la responsabilità della linea 'Sorveglianza geofisica e previsione delle eruzioni'

Il 1° settembre 1983 viene nominato dal Ministro della Pubblica Istruzione, Direttore dell'Osservatorio Vesuviano.

In qualità di direttore dell'Osservatorio Vesuviano diviene componente del Consiglio Scientifico del Gruppo Nazionale di Geofisica della Terra Solida (GNGTS).

Presidente Consiglio Scientifico dell'Istituto Internazionale di Vulcanologia del CNR.

Componente del Consiglio Nazionale di Geofisica (CONAG).

Vice Presidente del Gruppo Nazionale Difesa dai Terremoti del CNR.

Il Ministro della Protezione Civile, in data 9 aprile 1984 con ordinanza N. 178/FPC/ZA

nomina il sottoscritto Coordinatore Responsabile dell'Attività di Sorveglianza del Fenomeno Bradisismico, al quale è anche demandato il compito di esclusivo portavoce scientifico che emette periodici comunicati ufficiali allo scopo di assicurare l'informazione verso le autorità e i cittadini..

E' nominato componente del Consiglio Scientifico del Centro di Geomorfologia Integrata per l'area del Mediterraneo di Potenza.

Nel maggio è nominato dal Ministro della Protezione Civile On. G. Zamberletti, componente della Commissione Grandi Rischi.

1985 Fa parte della Commissione Giudicatrice del concorso a posti di professore universitario di ruolo di prima fascia, Gruppo n. 293, prima disciplina: Astronomia geodetica.

E' nominato Presidente della Commissione degli Esami di Stato per l'abilitazione alla professione di geologo.

L'11 maggio è nominato Direttore dell'Istituto Internazionale di Vulcanologia del CNR.

Il 23 dicembre è nominato, dall'Amministrazione Provinciale di Napoli, componente del Gruppo di Lavoro per la formulazione di proposte per l'applicazione del vincolo vulcanico previsto dalla Legge n.431 dell'8.8.1985.

1986 Fa parte della Commissione Giudicatrice del Concorso ad 8 posti di professore universitario di ruolo II fascia - Gruppo 166, Fisica Terrestre.

1987 L'11 marzo fa parte della Commissione (Presidente G. Jobert) per il dottorato in Geofisica dell'Università Paris VI.

Componente del Comitato d'Onore e del Comitato Scientifico del 74° Congresso della Società Geologica Italiana svoltosi a Sorrento dal 13 al 17 settembre. Collabora alla stesura della Guida all'Escursione Geologica.

1988 È eletto all'Assemblea Consiliare del Comune di Napoli.

1989 È eletto all'Assemblea Consiliare del Comune di Pozzuoli.

1991 E' direttore della rivista 'Stop Disasters' Bollettino del Decennio Internazionale delle Nazioni Unite per la riduzione dei Disastri Naturali, edita dall'Osservatorio Vesuviano.

1991-1992.

Componente Consiglio di Amministrazione Azienda Municipalizzata Acquedotto Napoletano (AMAN).

Fa parte del Comitato Tecnico Scientifico nominato dall'Amministrazione Provinciale di Napoli che predispone gli elementi tecnici per alcune proposte di delimitazione della Città Metropolitana di Napoli presentate dal Presidente dell'Amministrazione Provinciale durante il Convegno del 5 e 6 Aprile 'Un Progetto di Sviluppo per il Territorio'.

E' componente del Comitato nominato dall'Istituto di Studi per lo Sviluppo Economico (ISVE) per avanzare proposte sull'ipotesi della costituzione di un Osservatorio Flegreo avente per oggetto l'attività formativa.

Il 5 settembre viene nominato con ordinanza n.2167/FPC del Ministro per il Coordinamento della Protezione Civile, componente della 'Commissione Incaricata di Stabilire Linee Guida per la Valutazione del Rischio Connesso ad Eruzione nell'Area Vesuviana, Finalizzata alla Pianificazione dell'Emergenza'.

1992 E' eletto al Senato della Repubblica.

1993 Presidente della Commissione esaminatrice del Concorso di Ricercatore Universitario Facoltà di scienze MM.FF.NN., Università della Calabria, Gruppo Disciplinare D04.

E' nominato Presidente del Consiglio Scientifico dell'Istituto Internazionale di Vulcanologia del CNR.

E' nominato Presidente della Commissione per l'Alta Vigilanza per l'applicazione della L.R. 9/83 al Comune di Napoli.

1994 Socio dell'Accademia di Scienze e Matematiche della Società Nazionale di Scienze Lettere e Arti di Napoli.

E' nominato componente del Comitato Tecnico Scientifico del Decennio Internazionale per la Riduzione dei Disastri Naturali delle Nazioni Unite.

Il 20 giugno è nominato componente della Commissione Giudicatrice nazionale per il conferimento del titolo di Dottore di Ricerca in Geofisica.

In dicembre entra a far parte del Comitato Internazionale della Fondazione Laboratorio Mediterraneo, una fondazione con la Presidenza dell'Arch. Michele Capasso men-

tre Presidente del Comitato Internazionale è Pedrag Matvejevic. La Fondazione funziona da Osservatorio del Mediterraneo e sviluppa la sua attività con programmi di ricerca. Uno di questi è "Ambiente e Risorse Naturali e sviluppo dell'Area Mediterranea" con responsabili G. Luongo e A. Mauro.

E' nominato componente del Comitato dei Programmi e del Consiglio Scientifico del Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali di Ravello.

1995 E' nominato Presidente della Commissione degli Esami di Stato per l'abilitazione alla professione di geologo.

E' nominato Coordinatore del Dottorato in Geofisica e Vulcanologia all'Università di Napoli Federico II.

1996 E' fondato a Napoli l'Istituto Internazionale Stop Disasters (I.I.S.D.) dall'Università Federico II, dal Comune di Napoli e dall'Editore A.Guida, di cui il sottoscritto è Presidente.

L'obiettivo dell'Istituto è quello di svolgere attività di ricerca, educazione, formazione ed informazione sulle problematiche della riduzione dei disastri naturali.

Nel mese di luglio è nominato dal Ministro dell'Ambiente componente del Consiglio Scientifico del Parco Nazionale del Vesuvio.

Componente del Comitato Scientifico della Rivista Uomo e Natura, Electa, Napoli.

1998-2000 Componente del Consiglio Direttivo del Parco Nazionale del Vesuvio.

1998-2003 E' Direttore del Dipartimento di Geofisica e Vulcanologia del

l'Università di Napoli Federico II.

2002 Nomina Commissione Nazionale incaricato di provvedere all'aggiornamento dei piani di emergenza dell'area vesuviana e dell'area flegrea per il rischio vulcanico; decreto 18 Giugno 2002 Dipart. della Protezione Civile - Presidente del Consiglio dei Ministri.

Nomina componente della Commissione Nazionale per la previsione e la prevenzione dei Grandi Rischi - Sez. Rischio Vulcanico; decreto 4 Novembre 2002 Presidente del Consiglio dei Ministri.

2002-2005

Componente del Consiglio del Polo delle Scienze e della Tecnologia dell'Università di Napoli Federico II.

2003-2005

Componente del Consiglio Scientifico del Consorzio Inter universitario "Centro Universitario per la Previsione e la Prevenzione dei Grandi Rischi (CUGRI)" tra le Università di Salerno e Napoli Federico II.

2004 Componente del Centro Interdipartimentale Laboratorio Urbanistica e Pianificazione del Territorio (LUPT) dell'Università di Napoli Federico II.

PUBBLICAZIONI

1962

Gasparini P., Luongo G., Davia G. (1962). Misure di radioattività alla Solfatara di Pozzuoli. Atti XII Conv. Ass. Geof. Ital.

1963

Luongo G. (1963). Spettrometria gamma di alcuni dicchi del Monte Somma. Ann. Oss. Vesuv., Serie VI, Vol. V, pp. 219-228.

1964

Imbò G. & Luongo G. (1964). Coefficiente di viscosità del magma etneo. Annali Oss. Ves., Serie VI, Vol.VI : 205-216.

Luongo G. & Rapolla A. (1964). Su alcune colate laviche precedenti l'eruzione del 79 d.C.. Ann. Oss.Ves., Serie VI, Vol.VI, 3-21.

Luongo G. & Rapolla A. (1964). Contributo allo studio del magma Somma-Vesuviano mediante la determinazione delle concentrazioni in isotopi radioattivi U238, Ra 226, Th232 e K40. Ann.Oss.Ves., Serie VI, Vol.VI, 45-66..

1965

Gasparini P., Luongo G. (1965). Radioattività artificiale alla Solfatara di Pozzuoli nella primavera del 1965. Boll. Soc. Nat. Napoli, LXXIV.

Luongo G. & Rapolla A. (1965). Spettrometria gamma dei prodotti della regione vulcanica dei Colli Albani (Vulcano Laziale). Ann.Oss.Ves., Serie VI, Vol.VII.

Luongo G., Rapolla A. (1965). Considerazioni sulle concentrazioni in isotopi radioattivi di campioni lavici del Somma Vesuvio. Atti XIV Convegno Ass.Geof.It., 107-114.

1966

Gasparini P., Luongo G., Rapolla A. (1966). Comparison between gamma ray

spectra of fall-out and rain-out, in Naples, June 1965, from the Chinese nuclear tests. Atti XV Conv. Ass. Geof. Ital., pp.141-146. Luongo G. (1966). Considerazioni sulla viscosità del magma del Somma Vesuvio. Ann.Oss.Ves., serie VI, vol.VIII.

1967

Gasparini P., Lirer L. & Luongo G. (1967). Caratteristiche petrochimiche e fisiche della lava emessa dallo Stromboli nell'aprile 1967. Ann.Oss.Ves., Serie VI, Vol.VIII. Imbò G., Gasparini P., Luongo G. & Rapolla A. (1967). Contributions to the volcanological researches by determination of the radioactivity of eruptive products. Bull.Volc., Vol.XXXII. Imbò G. & Luongo G. (1967). Contribution to the knowledge of the magmatic evolution by the study of the variation of the coefficient of viscosity. Bull.Volcanol., 32.

1968

Casertano L. & Luongo G. (1968). Coefficiente di viscosità del magma del vulcano Villarica. Atti XVII Conv.Ass.Geof.Ital. Imbò G., Civetta L., Gasparini P., Luongo G., Rapolla A. & Vittozzi P. (1968). Radioattività dei prodotti vulcanici. Atti XVII Conv.Ass.Geof.Ital. Imbò G. & Luongo G. (1968). Contribution to the knowledge of the magmatic evolution by the study of the variation of the coefficient of viscosity. Bull.Volcanol., XXXII.

1969

Luongo G. (1969). Considerazioni sulla energia eruttiva. Abstract XVIII Conv.Ass.Geof.Ital.

1970

Luongo G. & Rapolla A. (1970). Variazioni temporali dei contenuti in Th 232 e U238 nei prodotti del Vulcano Laziale (Colli Albani). Mem Soc.Natur. in Napoli, Suppl.

Vol.78 Boll.Soc. Natur. in Napoli : 211-214.

1972

Guerra I., Lo Bascio A., Luongo G., Nazzaro A. (1972). Rapporto sulla sorveglianza sismica nell'area di Pozzuoli (marzo 1970- ottobre 1971). Quadreni Ric. Scient., CNR, n.83.

1973

Bonasia V., Luongo G. & Montagna S. (1973). A land gravity survey of the Aeolian Islands. Bull.Volc., 37-1, 134-146.

Colombi B., Giese P., Luongo G., Morelli C., Ruiscetti M., Scarascia S., Schulte K.G., Strowald J., De Visentini G. (1973). Preliminary report on the seismic refraction profile Gargano - Salerno - Palermo - Pantelleria. Boll. Geof. Teor e Appl., XV, 59; 225-254.

Lo Bascio A., Luongo G., Nappi G. (1973). Microtremors and Volcanic Explosions at Stromboli (Aeolian Islands). Bull. Volcanol., 37, pp. 596-606.

Luongo G. & Rapolla A. (1973). Seismic noise in Lipari and Vulcano Islands, Southern Tyrrhenian Sea, Italy. Geothermics, Vol.2, N.1, 29-31.

1974 Cappello P., Lo Bascio A., Luongo G. (1974). Seismic Noise survey at Solfatara Crater, Phlegraean Fields, Italy. Geothermics, vol 3, 2, pp. 76-80.

Civetta L., Gasparini P., Luongo G. & Rapolla A. (Editors) (1974). Physical Volcanology. Elsevier.

Del Pezzo E., Guerra I., Lo Bascio A., Luongo G., Neppi G., Scarpa R. (1974). Microtremor and Volcanic Explosions at Stromboli, Part 2 Bull. Volc. XXXVIII, 4, 1023-1036.

Gasparini P., Guerra I., Lo Bascio A., Luongo G., Nazzaro A. (1974). Sismologia e tettonica a zolle dell'area mediterranea. Mem. Soc.Geol.Ital., 13/2, 51-65.

Guerra I., Lo Bascio A., Luongo G., Nazzaro A. (1974). La sorveglianza delle aree vulcaniche e la rete sismica dei Campi Flegrei. Boll. Geof. Teor. e Appl. XVI, 238-252.

1975

Del Pezzo E., Guerra I., Luongo G., Scarpa R. (1975). Seismic Noise Measurements in the Mt. Amiata Geothermal Area, Italy. *Geothermics*, vol. 4, No 1-4, pp.40-43. Morelli C., Giese P., Cassinis R., Colombi B., Guerra I., Luongo G., Scarascia S., Schuette K.G. (1975). Crustal structures of Southern Italy. A seismic refraction profile between Puglia - Calabria - Sicily. *Boll. Geof. Teor. Appl.*, 18: 183-210. Working Group for the Surveillance of Etna (1975). Summary Report on the 1974 Etna Eruption IAVCEI Newsletter, 12, 13-21.

1976

De Vivo B., Luongo G., Scandone p., Scarpa R., Sgrosso I. (1976). Carta sismotettonica del Molise: Relazione preliminare. Progetto Finalizzato Geodinamica-CNR. Guerra I., Lo Bascio A., Luongo G., Scarpa R. (1976). Seismic activity accompanying the 1974 eruption of Mt. Etna. *J. Volc. and Geoth. Res.*, 1, 347-362. Scarascia S., Colombi B., Guerra I., Luongo G., Slejko D. (1976). Preliminary report on the recording of some aftershocks along the profile Gemona-Trieste. *Boll. Geof. Teor. Appl.*, XIX,72 : 895-908.

1977

Barberi F., Innocenti F., Luongo G., Nunziata C., Rapolla A. (1977). Shallow magmatic reservoirs as heat source of geothermal systems: Preliminary interpretation of data available for the Neapolitan active volcanic areas. Seminar on Geothermal Energy, Bruxelles. EUR 5920, Vol.1, pp.19-37. Corrado G., Guerra I., Lo Bascio A., Luongo G., Rampoldi R. (1977). Inflation and Microearthquake activity of Phlegraean Fields, Italy. *Bull. Volcanol.*, 40-3 Guerra I., Luongo G., Scarpa R. (1977). Seismic noise on active volcanoes of southern Italy. *Publ. Inst. Geophys. Pol. Ac. Sc.*, A - 5, (116). Luongo G. (1977). Rischio sismico nell'area vulcanica napoletana. Atti Convegno "I vulcani attivi dell'area napoletana", 23-25 giugno, promosso da: Regione Campania, Provincia di Napoli,

Progetto Finalizzato Geodinamica, CNR, Osservatorio Vesuviano, International Association of Volcanology and Chemistry of the Earth's Interiors (IAVCEI), pp.63-69.

1978

Capaldi G., Guerra I., Lo Bascio A., Luongo G., Pece R., Rapolla A., Scarpa R., Del Pezzo E., Martini M., Ghiara M. R., Lirer L., Munno R., La Volpe L. (1978). Stromboli and its 1975 Eruption. Bull. Volcanol., vol. 41-3. Del Pezzo E., Guerra I., Lo Bascio A., Luongo G., Scarpa R. (1978). Rapporto sulla sorveglianza delle aree vulcaniche attive italiane: sismicità e deformazioni del suolo. Prog. Final. Geodinamica. CNR, Roma.

1979

Barberi F., Innocenti F., Luongo G., Nunziata C., Rapolla A., Ricci A., Scandone P. (1979). Analysis and synthesis of the geological, geophysical and volcanological data about the Neapolitan area and its geothermal potential (II parte). Commissione Comunità Europea, Rapporto EVR 6386, serie 'Energia'. Colombi B., Guerra I., Luongo G., Scarascia S. (1979). Profilo sismico a rifrazione Acireale - Termini Imerese. Pubbl. N.235 Progetto Finalizzato Geodinamica, CNR "Contributi preliminari alla sorveglianza e rischio vulcanico" (Etna-Eolie).

Del Pezzo E., Luongo G., Scarpa R. (1979). Seismic wave transmission in Southern Tyrrhenian Sea. Boll. Geof. Teor. e Appl., XXI, 81 : 53-66. Del Pezzo E., Guerra I., Iannaccone G., Lo Bascio A., Luongo G., Martini M., Scarpa R. (1979). Struttura profonda e dinamica del basso Tirreno. Pubbl. N. 235 Progetto Finalizzato Geodinamica, CNR 'Contributi Preliminari alla sorveglianza e rischio vulcanico (Etna-Eolie).

De Vivo B., Dietrich D., Guerra I., Iannaccone G., Luongo G., Scandone P., Scarpa R., Turco E. (1979). Carta sismotettonica preliminare dell'Appennino Meridionale. Pubblicazione n.166 del Consiglio Naz.Ricerche - Progetto Finaliz. Geodinamica.

Luongo G. (1979). Problemi di Geodinamica del Tirreno. Rend. Soc. Miner. Petrol.,

35 : 32-38. Iannaccone G., Lo Bascio A., Luongo G., Scarpa R. (1979). Indagini di sismica passiva nell'area vulcanica dei Campi Flegrei. CNR, 1° Seminario Sottoprogetto Geotermia, Progetto Finalizzato Energetica.

1980

Barberi F., Iannaccone G., Innocenti F., Luongo G., Nunziata A., Pascale G., Rapolla A. (1980). The evolution of a Geothermal model for the Neapolitan volcanic area. CEE Seminar on: 'Geothermal Energy', Strasburg, 4-6 March.

Bosi C., Bigi G., Eva C., Iaccarino E., Luongo G., Petrini V., Postpischl D., Praturlon A., Ruscetti M., Scandone P., Scarpa R., Stucchi M., Vezzani L. (1980). Proposta di riclassificazione sismica del Territorio Nazionale. Pubbl. N.361, Progetto Finalizzato Geodinamica - CNR, ESA Editrice, Roma.

Colombi B., Guerra I., Luongo G., Scarascia S. (1980). Report on seismic measurements along the profile Lawrencepur-Astor (Karakorum Geophysical Project 1975). Acc.Naz. Lincei, Serie VIII, LXIX, fasc.6: 415-424.

Corrado G., Grimaldi M., Lo Bascio A., Luongo G. (1980). Ground deformations in the Phlegraean Fields volcanic area, Italy. XVII Congresso ESC, Budapest.

1981

Bosi C., Bigi G., Eva C., Grandori G., Iaccarino E., Luongo G., Petrini V., Postpischl D., Praturlon A., Ruscetti M., Scandone P., Scarpa R., Stucchi M., Vezzani L. (1981). Carta della Pericolosità Sismica d'Italia. Scala 1:1500000. Progetto Finalizzato Geodinamica - CNR, G.T.M., Roma.

C.N.R. (1981). I Servizi Tecnico-Scientifici per l'Ambiente - Gruppo di Lavoro Progetti Finalizzati: Conservazione del Suolo, Geodinamica, Oceanografia e fondi marini, Promozione della qualità dell'ambiente. Roma, pp.139.

Corrado G. & Luongo G. (1981). Ground deformation measurements in active volcanic areas using tide gauge. Bull. Volcanol., Vol. 44-3.

Gruppo di lavoro sismometria Terremoto del 23.11.1980 (1981). Il terremoto campano lucano del 23.11.1980: Elaborazione dei dati sismometrici. Rend. Soc. Geol. It., 4 :427-450.

Guerra I., Luongo G., Scarascia S., Scarpa R. (1981). Crustal Structure in the Calabrian Arc. Rapp. Comm.Int. Mer. Medit., 27, 8 .

Italian Explosion Seismology Group and Institute of Geophysics, ETH Zurich (1981). Crust and Upper Mantle Structures in the Southern Alps from Deep Seismic Sounding Profiles (1977-78) and Surface Wave Dispersion Analysis. Boll. Geof. Teor.Appl., XIII, 92 : 297-330.

Luongo G. (1981). Metodologia per la difesa dagli eventi sismici e vulcanici e l'uso organico del territorio. Atti Convegno Mostra "Istituzione del Parco Naturale del Vesuvio, Monte Somma". 5-6 febbraio, Napoli promosso da : Provincia di Napoli, Regione Campania, Progetto finalizzato Geodinamica, Osservatorio Vesuviano, pp.33-40.

1982

Corrado G., Luongo G., Toro B. (1982). Gravity and elevation changes at some volcanic areas of Southern Italy. IAVCEI - IAG Ass. ' Generation of major basalt types ', Session 4 ' Volcanic monitoring and Prediction ' Reykjavik (Iceland).

Funiciello R., Luongo G., Scandone P. (1982). Geological Structure of the region and surface effects of the shock. In ' Southern Italy November 23, 1980 Earthquake ', Pubbl. n. 503 Progetto Finalizzato Geodinamica CNR.

Gaudiosi G., Luongo G. & Ricciardi G.P. (1982). Modello della dinamica dell'Arco Calabro. Abstract. Convegno Soc.Ital.Min. e Petr., 27-31 ottobre 1982, Cosenza.

Luongo G. (1982). Nuovi orientamenti per la difesa dai sismi in Italia. In ' Scienze e Tecnica 80-82 ', Annuario della EST Enciclopedia della Scienza e della Tecnica, Arnoldo Mondadori Editore, pp. 123-124

Luongo G. (1982). Per la difesa dai terremoti strutture scientifiche più adeguate. Politica Meridionalista, Anno X, n.7-8, pp.8-9.

1983

Barberi F., Bigi G., Gaudiosi G., Luongo G., Panizza A., Santacroce R. (1983). Guida all'escursione nei Campi Flegrei e al Somma Vesuvio con note sulla dinamica del Mediterraneo. Pubblicazione Osservatorio Vesuviano.

Biella G., Gaudiosi G., Guerra I., Luongo G., Maistrello M., Scarascia S. (1983). Profili sismici profondi in Sardegna 1982. Atti II Conv. Ann. Gruppo Naz. Geof. Terra Solida-CNR.

Guerra I., Luongo G., Maistrello M., Scarascia S. (1983). Deep Seismic Sounding along the Profile Lawrencepur-Sango SAR (Nanga Parbat). Boll. Geof. Teor. Appl., XXV, 99-100 : 211-219.

1984

Barberi F., Hill D., Innocenti F., Luongo G., Trenile M. (1984) (EDITORS). The 1982-1984 bradyseismic crisis at Phlegraean Fields (Italy). Bull. Volcanol., Vol. 47, n.2, Special Issue, pp.173-411.

Barberi F., Corrado G., Innocenti F., Luongo G. (1984). Phlegraean Fields 1982-1984: Brief Chronicle of a Volcano Emergency in a Densely Populated Area. Bull. Volcanol., vol. 47-2 (Special Issue) pp.175-185.

Barberi F., Innocenti F., Luongo G., Rosi M., Santacroce R., Scandone R. (1984). Il rischio vulcanico nei Campi Flegrei. Pubblicazione Gruppo Nazionale per la Vulcanologia (GNV), CNR.

Branno A., Esposito E., Luongo G., Marturano A., Porfido S., Rinaldis V. (1984). The October 4th, 1983. Magnitude 4 Earthquake in Phlegraean Fields: Macro seismic Survey. Bull. Volcanol., vol. 47-2 (Special Issue) pp. 233-238.

Berrino G., Corrado G., Luongo G., Toro B. (1984). Ground deformation and gravity changes accompanying the 1982 Pozzuoli uplift. Bull. Volcanol. 47-2 (Special Issue), pp. 186-200.

Gaudiosi G., Luongo G., Ricciardi G.P. (1984). A bending model for the Calabrian

area. In: "Problems and methods for lithospheric exploration". Ed. Cassinis R., Plenum Press.

1985

Alessio G., Luongo G., Vilardo G. (1985). Analisi della distribuzione Magnitudo-frequenza per la sismicità dei Campi Flegrei (1983-1984). Atti 4° Convegno GNGTS-CNR, pp.793-808.

Berrino G., Corrado G., Luongo G., Toro B. (1985). Variazione di gravità a Vulcano. Proc. 4° Ann. Meet. Gruppo Nazionale Geofisica Terra Solida CNR, pp. 697-700.

Berrino G., Corrado G., Lo Bascio A., Luongo G. (1985). Variazioni di gravità nell'area vulcanica napoletana (Campi Flegrei, Ischia, Vesuvio). Atti. IV Convegno Gruppo Nazionale Geofisica delle Terre Solide (GNGTS), CNR, 685-695.

Branno A., Esposito E., Luongo G., Marturano A., Porfido S., Rinaldis V. (1985). Il terremoto di Parma del 9.11.1983 e il terremoto di Alfedena del 7.5.1984. 4° Convegno Annuale del GNGTS-CNR, Roma

Branno A., Esposito E., Luongo G., Marturano A., Porfido S., Rinaldis V. (1985). Alcuni terremoti minori del XIX secolo dell'Appennino Campano-Lucano. Atti 4° Convegno GNGTS CNR, pp.209-219.

Branno A., Esposito E., Luongo G., Marturano A., Porfido S., Rinaldis V. (1985). Una nuova legge di attenuazione dell'intensità per l'Italia Meridionale. Atti 4° Convegno GNGTS - CNR, pp.221-226.

Branno A., Esposito E., Luongo G., Marturano A., Porfido S., Rinaldis V. (1985). Il terremoto del Vulture del 14 Agosto 1851. Atti 4° Convegno GNGTS CNR, pp.329-336.

Coppa U., Lo Bascio A., Luongo G., Ricciardi G. P. (1985). Meccanismi focali e campi di sforzi nell'area Flegrea. Atti IV Conv. Ann. Gruppo Naz. Geof. Terra Solida, Roma 29-31 ottobre, 763-778.

1986

Berrino G., Corrado G., Lo Bascio A., Luongo G., Toro B. (1986). Deformazioni del suolo all'isola Vulcano. Boll. 1986 Gruppo Nazionale per la Vulcanologia CNR, 77-79.

Berrino G., Corrado G., Lo Bascio A., Luongo G., (1986). Deformazioni del suolo ai Campi Flegrei nel periodo 1985-1986. Boll. Gruppo Nazionale per la Vulcanologia (GNV), CNR, pp. 73-76.

Branno A., Esposito E., Luongo G., Marturano A., Porfido S., Rinaldis V. (1986) - The largest earthquakes of the Apennines, Southern Italy. IAEG, AIG Proc of the Intern. Symp. on Engineering Geology Problems in Seismic Areas - Bari, Italy, IV, 3-14.

Ferri M., Forgione G., Luongo G., Romano R. (1986). Forma del Monte Etna e sue implicazioni strutturali. Bollettino Gruppo Nazionale per la Vulcanologia CNR, pp. 255-259.

Ferrucci F., Gaudiosi G., Hirn A., Luongo G., Morelli G., Nicholich R., Steinmetz L. (1986). Recenti risultati DSS nell'area della Calabria Meridionale e dello Ionio Nord-Occidentale. Atti V Convegno Annuale Gruppo Nazionale di Geofisica della Terra Solida (GNGTS) CNR, 721-731.

Ferrucci F., Gaudiosi G., Hirn A., Luongo G., Mirabile L., Zullo G. (1986). Primi risultati di indagini DSS nell'area vulcanica campana. Atti V Convegno Annuale Gruppo Nazionale di Geofisica della Terra Solida, 639-646.

Ferrucci F., Hirn A., Luongo G., Mirabile L. (1986). Indagini di sismica 1985-86 nelle aree di vulcanismo attivo dell'Italia Meridionale: 1) Campi Flegrei. Convegno Annuale Gruppo Nazionale Vulcanologia - CNR.

Lirer L., Luongo G., Di Vito M. (1986). Un itinerario per i Campi Flegrei. La Provincia di Napoli, Anno VIII. N.6, pp. 62-71.

Luongo G. (1986). Bradisismo flegreo: la crisi del 1982-84. Notiziario Unione Matematica Italiana, anno XIII, Gennaio 1986.

Luongo G. (1986). Il bradisismo flegreo: storia di un'esperienza di protezione civile.

- La Città Nuova, Anno I, n.2. Ed. G.Macchiaroli, Napoli, pp: 39-53.
- Luongo G.,Coppa U., Ricciardi G.P., Cubellis E., Giordano M.C., Rebuffat M. (1986). Attivita' sismica a Stromboli nel dicembre 1985. Bollettino Gruppo Nazionale per la Vulcanologia-C.N.R., Roma, 315-326.
- Luongo G. e Coppola G., Cubellis E., Ferri M., Forgione G., Obrizzo F., Ricciardi G.P., Romano R. (1986). Rischio vulcanico : Vesuvio, Campi Flegrei, Ischia, Etna, Stromboli e Vulcano - Rischio Vulcanico e Programmazione territoriale - La Provincia di Napoli, anno VIII, N.6
- Luongo G., Budetta G., Del Gaudio C., Ferri M., Grimaldi M., Obrizzo F., Ricco C. (1986). Movimenti verticali del suolo e microgravimetria all'Etna: 1985-1986. Boll. Gruppo Naz. Vulcanologia, pp. 307-314.
- Luongo G. (1986). Plinio naturalista: morte di un vulcanologo. La Provincia di Napoli, Anno VIII. N. 6, pp. 12-19.
- Petrini V., Esposito E., Luongo G., Marturano A., Porfido S. (1986). Il terremoto del potentino del 23 luglio 1986. Campi macrosismici della stessa area a confronto. Atti 5° Convegno GNGTS, CNR.
- Ricciardi G.P., Luongo G., Lo Bascio A. (1986). Attività sismica a sciame nell'area flegrea quale indicatore d'intrusione magmatica. Atti V Congresso Annuale GNGTS - CNR, Vol.II : 503-524.
- 1987
- Alessio G., Ferri M., Gorini A., Luongo G. (1987). Evoluzione della sismicità dell'Appennino Campano-Lucano nel periodo 1982-1987. Atti 6° Convegno GNGTS, CNR.
- Berrino G., Corrado G., Luongo G. (1987). Vertical movements and temporal gravity changes at Vesuvio. XIX General Assembly IUGG; IAVCEI Symposium on ' Recent Eruption on unrest and explosive volcanoes '; Session V7, VANCOUVER (CANADA).

- Budetta G., Grimaldi M., Luongo G. (1987). Variazioni di gravità all'Etna nel periodo luglio 1986-dicembre 1987. Atti 6° Convegno GNGTS-CNR, pp.743-752.
- Budetta G., Ferri M., Grimaldi M., Luongo G. (1987). Misure microgravimetriche all'Etna (1986-1987). Boll. GNV-CNR, pp.175-185.
- Castellano M., Vilardo G., Ferrucci F., Gaudiosi G., Luongo G. (1987). Ultramicrosismicità del Vesuvio. Atti VI Convegno Annuale GNGTS - CNR, Roma, 247-250.
- Esposito E., Luongo G., Marturano A. & Porfido S. (1987). Rilievo macrosismico del terremoto di Reggio Emilia del 2.5.1987 (Ml = 4.8). Confronto con alcuni terremoti della stessa area. Atti 6° Convegno GNGTS - CNR, 307-318.
- Esposito E., Luongo G., Marturano A. & Porfido S. (1987) - Il terremoto di S.Anna del 26 luglio 1805. Mem.Soc.Geol.It., 37, 171-191
- Ferri M., Forgione G., Luongo G. (1987). Forma dei Vulcani e loro implicazioni strutturali: Etna, Stromboli e Somma Vesuvio. Bollettino Gruppo Nazionale per la Vulcanologia CNR, pp. 349-360.
- Ferri M., Guerra I., Kovachev S.A., Kuzin I.P., Luongo G. (1987). Osservazioni sismografiche nel Tirreno Meridionale mediante OBS e stazioni temporanee a terra. Atti 6° Convegno GNGTS CNR, pp.235-246.
- Gaudiosi G., Castellano M., Guerra I., Luongo G. (1987). Primi risultati di un esperimento di sismica crostale centrato sulla struttura medio profonda delle isole Eolie. 6° Meet. Gruppo Nazionale Geofisica Terra Solida CNR, Roma.
- Lirer L., Luongo G., Scandone R. (1987). On the volcanological evolution of Campi Flegrei. EOS 68, 226-234.
- Luongo G., Cubellis E., Obrizzo F. (1987). Ischia: Storia di un'isola vulcanica. Liguori Ed., Napoli.
- Luongo G., Ricciardi G.P. (1987?). Attività sismica recente ai Campi Flegrei: 10 Aprile 1987. Boll. Gruppo Nazionale per la Vulcanologia (GNV), CNR.
- Luongo G. (1987). I segni delle eruzioni. In' Campi Flegrei ', Editore G. Macchiaroli,

Napoli pp. 73-100.

Luongo G., Del Gaudio C., Ferri M., Obrizzo F., Ricco C. (1987). Indagini di deformazione del suolo al Mt.Etna (1985-1987). Boll. GNV-CNR, pp.437-444.

1988

Alessio G., Ferri M., Gorini A., Luongo G. (1988). Sismicità dell'Appennino Meridionale nel periodo 1982-87. Memorie Soc.Geol.It., XLI, 1129-1137.

Berrino G., Corrado G., Luongo G. (1988). Gravity changes and dynamics of the Aeolian Islands. Rend. Soc.Ital. Min. e Petrol., vol. 43, 4. In memory of M.Carepezza, pp. 935-946.

Berrino G., Coppa U., Corrado G., Lo Bascio A., Luongo G. (1988). Tidal Field and Dynamics at Some Proceedings in Southern Italy. Proceedings of Kagoshima International Conference on Volcanoes: "Towards Better Coexistence between Human Beings and Volcanoes". National Institute for Research Advancement (NIRA), pp.362-365.

Ferrucci F., Luongo G., Neri G. (1988). Intervento straordinario per la Sorveglianza di Vulcano (1988): Criteri operativi e valutazione preliminare dati sismici. 7° Conv. Ann. GNGTS

Esposito E., Marturano A., Porfido S., Luongo G. (1988). I terremoti recenti dal 1980 al 1986 nell'Appennino Meridionale. Atti 74° Congresso Soc.Geol. Ital. pag. A.273-282. Pubblicato anche su : Mem.Soc.Geol.It., 41.

Esposito E., Guerra I., Marturano A., Luongo G., Porfido S. (1988). Il terremoto dell'8 gennaio 1988 ($M_l = 4.1$) in Calabria Settentrionale. 7° Conv. Ann, GNGTS, 1637-1646

Ferri M., Forgione G., Luongo G. (1988). Forma dei vulcani e loro implicazioni strutturali: Etna, Stromboli, Somma Vesuvio. Atti 74° Congresso Soc.Geol.Ital., Sorrento, Vol.A, pp.296-298.

Luongo G. & Biasiucci A. (1988). L'Osservatorio Geodinamico di Casamicciola. Osservatorio Vesuviano, Napoli.

- Luongo G. (1988). Tettonica Globale dell'Italia Meridionale: Subduzione o Bending? Mem. Soc. Geol. It., 41, 159-163.
- Luongo G., Bigi G., Obrizzo F. (1988). Campi Flegrei : Bradyseismic crisis 1982-1984. Osservatorio Vesuviano, Napoli.
- Luongo G., Ferri M., Cubellis E., Grimaldi M., Obrizzo F. (1988). Struttura superficiale della Piana Campana: Interpretazione del profilo Garigliano-Campi Flegrei. Atti Convegno Ann. G.N.G.T.S., Roma, II, 1121-1128.
- Luongo G., Del Gaudio C., Obrizzo F., Ricco C. (1988). La rete tiltmetrica OV-IPG operante ai Campi Flegrei. Atti 74° Congresso Soc.Geol.Ital., Sorrento 1988.
- Luongo G. (1988). Fatti e misfatti del bradisismo. Rivista NDR Informazione e Cultura, Edizioni Sintesi, n.4, Maggio-Luglio, Napoli.
- Luongo G., Ereditato D., Pennacchio A., Ricciardi G.P. (1988). Tremore vulcanico all'Etna: Aprile - Ottobre 1988. 7° Conv. Ann. GNGTS, 1111-1120.
- Marturano A., Esposito E., Porfido S., Luongo G. (1988). Il terremoto del 4 ottobre 1983 (Pozzuoli); attenuazione dell'intensità con la distanza e relazione magnitudo-intensità. Zonazione della città di Napoli. Mem.Soc.Geol.It., 41 : 941-948.
- Marturano A., Esposito E., Porfido S., Luongo G. (1988). The October 4th 1983 Pozzuoli Earthquake (Phlegrean Fields - Italy). Intensity attenuation low versus distance and M- I_0 relation. Proceedings of Kagoshima International Conference on Volcanoes: Towards Better Coexistence between Human Beings and Volcanoes", National Institute for Research Advancement (NIRA), pp.483-486.
- Marturano A., Esposito E., Porfido S., Luongo G. (1988). Parametri alla sorgente e leggi di attenuazione per i maggiori terremoti dell'Appennino Campano-Lucano. Mem. Soc.Geolo. It., 41.
- Porfido S., Esposito E., Luongo G., Marturano A. (1988). I Terremoti del XIX secolo dell'Appennino Campano. Mem.Soc.Geol.It., 41, 1105-1115

1989

Barberi F., Luongo G., Scandone R. (1989). Campi Flegrei. In: 'Global Volcanism', 41-49. Smithsonian Institution, Prentice Hall, New Jersey.

Barberi F., Carapezza M., Innocenti F., Luongo G., Santacroce R. (1989). The problem of volcanic unrest: the Phlegrean Fields case history. Atti Convegno Lincei 'The lithosphere in Italy advances in earth Science research. Accademia Nazionale dei Lincei, Roma.

Budetta G., Grimaldi M., Luongo G. (1989). Variazioni temporali di gravità nell'area etnea (1986-1989). Boll.GNV, 137-146.

Costa P., Luongo G., Pane G., Toro S. (1989). VOLCAN. Un sistema esperto per la valutazione del rischio vulcanico. Osservatorio Vesuviano e Datitalia Processing S.p.A. Napoli.

Cubellis E., Del Gaudio C., Grimaldi M., Ricco C., Luongo G. (1989). La rete gravimetrica per il controllo della dinamica della Piana Campana. Pubbl.n.1/89, Osservatorio Vesuviano, Napoli.

Ereditato D., Ricciardi G.P., Luongo G. (1989). Etna: tremore vulcanico ed attività persistente. Boll.GNV, 227-238.

Esposito L., Porfido S., Luongo G., Marturano A. (1989). Seismic activity in Southern Italy since 1980 macroseismic survey. Proceedings of the 4 th International Symposium on the Analysis of seismicity and seismic risk. Bechinè Castle, Cecoslovacchia.

Esposito E., Luongo G., Marturano A., Porfido S. (1989). Gli eeffetti dei terremoti antichi. In: ' S. Lorenzello, alla ricerca delle anomalie che proteggono ', a cura di F. Ferrigni, PACT, CUEBC, pp. 57-60.

Ferrucci F., Hirn A., Gaudiosi G., Luongo G., Mirabile L., Pino N.A (1989). Seismic detection of a major Moho upheaval beneath the Campania volcanic area (Southern Italy). Geophys. Res. Lett., 16: 1317-1320.

Forgione G. & Luongo G. (1989). Dinamica dei flussi di lava. Boll. Gruppo Naz. Vulcanologia, 1, pp. 259-264.

- Forgione G., Luongo G., Romano R. (1989). Mt. Etna (Sicily): Volcanic Hazard Assessment. In ' Volcanic Hazards, Assessment and Monitoring ', IAVCEI Proceedings in Volcanology 1, J. H. Latter Ed., pp. 137-150.
- Luongo G., Cubellis E., Del Gaudio C., Ferri M., Grimaldi M., Obrizzo F., Ricco C. (1989). Livellazioni e misure gravimetriche per il controllo dei movimenti lenti del suolo nelle aree esterne alla caldera flegrea. Bollettino Gruppo Nazionale per la Vulcanologia-C.N.R., Roma, 305-314.
- Luongo G., Cubellis E., Obrizzo F., Petrazzuoli S.M. (1989). Processi dinamici nella caldera Flegrea. Bollettino Gruppo Nazionale per la Vulcanologia-C.N.R., Roma, 315-326.
- Luongo G., Del Gaudio C., Obrizzo F., Ricco c. (1989). Deformazione del suolo dell'area flegrea durante la fase di bradisismo discendente 1985-1989. Boll. GNV-CNR, 1989-1 : 327-343.
- Luongo G. (1989). Solfatarata e Vesuvio due vite parallele. In ' Dionisio l'uomo e l'ambiente'. Edizione Impegno Sociale, Napoli.
- Luongo G. (1989). IL ruolo della Scuola Napoletana nella ricerca vulcanologica. Atti del Convegno ' Rischio Vulcanico e Programmazione Territoriale '. Ricordo di A. Rittmann, Febbraio 1987, Napoli.
- Luongo G. (1989). Un programma nazionale per le previsioni dei terremoti e delle eruzioni vulcaniche. Convegno ' Sono prevedibili i terremoti e le eruzioni vulcaniche'. Dipartimento Protezione Civile, Pubbl. n. 17, pp. 189-206.
- Luongo G. (1989). Geodinamica dell'Italia Meridionale e il Rischio Sismico e Vulcanico. In: ' Il Governo del Territorio nel Mezzogiorno e le sue particolari esigenze '. Comitato di Studio Distretto Lions 108Y, Anno Sociale 1988-89, vol. II, pp. 533-648.
- Luongo G., Vulcano S. (1989). Eventi sismici di bassa energia alla Fossa di Vulcano. Boll. del Gruppo Nazionale per la Vulcanologia (GNV), n. 1, pp. 363-386.
- Luongo G., Marturano A., Rinaldis V. (1990). Analisi dei questionari macrosismici relativi al terremoto del Potentino del 5.5.1990. Atti 9° Conv. Annuale GNGTS, CNR.

1990

Ferri M., Cubellis E., Luongo G. (1990). Strutture crostali del graben della Piana Campana da indagini gravimetriche. Atti 9° Convegno Ann.G.N.G.T.S., 737-747.

Luongo G. & Nazzaro A. (1990). I sismografi di Ascanio Filomarino e di Luigi Palmieri nella storia degli studi vesuviani. In : 'Gli strumenti sismici storici, Italia e Contesto Europeo' a cura di G.Ferrari, Istituto Nazionale di Geofisica, Ed. SGA, Bologna. pp : 97-108.

Luongo G. (1990). Dall'inquadramento geologico alla parametrizzazione delle rocce. Atti VII Congresso Nazionale dell'Ordine dei Geologi, Roma, 25-27 ottobre, pp.133-138.

Luongo G., Obrizzo F. (1990). Il museo storico dell'Osservatorio Vesuviano, luogo di conoscenza e sensibilizzazione ai rischi naturali. In: ' I luoghi del sapere scientifico e tecnologico ', a cura di F. Drugman, Rosemberg e Sellier, Torino.

1991

Alessio G., Esposito e., Gorini A., Luongo G., Porfido S. (1991). Studio di un'area ad elevato potenziale sismico nell'Appennino Meridionale. Atti 10° Convegno Ann. GNGTS, CNR, pp.91-94.

Berrino G., Corrado G. & Luongo G. (1991). Indagini gravimetriche a mare nelle aree vulcaniche napoletane. Atti 10° Convegno Ann. GNGTS, Roma, II : 763-775.

Castellano M., Imposa S., Luongo G. & Ricciardi G.P. (1991). Attività sismica e tremore al Mt.Etna: precursori a breve termine dell'eruzione di Settembre-Ottobre 1989. Atti 10° Convegno Ann. GNGTS, Roma, II: 943-954.

Cubellis E., Del Gaudio C., Ferri M., Grimaldi M., Obrizzo F., Ricco C. & Luongo G. (1991). Gravity anomalies in the Campanian Plain (Southern Italy) and their volcano-tectonic implications. Acta Vulcanologica, 1, 57-62.

Esposito E., Luongo G., Porfido S. (1991). Il terremoto del 26 luglio 1805 nella diocesi di Caiazzo. Atti ' Colloquio sulle Scienze della Terra in onore di Nicola Covelli '. Ass.

- Stor. del Caiatino, vol. 8, pp.95-106.
- Ferrucci F., Gaudiosi G., Milano G., Nercessian A., Vilardo G., Luongo G. (1991). Seismological exploration of Vulcano (Aeolian Islands, Southern Tyrrhenian Sea): case history. *Acta Vulcanologica*, 1 : 143-152.
- Luongo G., Cubellis E., Obrizzo F., Petrazzuoli S.M. (1991). A physical model for the origin of volcanism of the Tyrrhenian margin: the case of the neapolitan area. *J. Volc. Geoth. Res., Special Issue*, 48, 173-185.
- Luongo G., Cubellis E., Obrizzo F., Petrazzuoli S.M. (1991). The mechanics of the Campi Flegrei resurgent caldera - a model. *J. Volc. Geoth. Res.*, 45, 161-172.
- Luongo G. & Scandone R. (Eds) (1991). Campi Flegrei. Special Issue. *J. Volcanol. Geotherm. Res.*, 48 (1/2 -August).
- Luongo G. (1991). Quando il magma incandescente sale dal profondo del pianeta Terra. *Scienza e Società, Supplemento de "Il Giorno" del 6.8.91*, 2. I Vulcani: Come prevedere l'eruzione; La ricerca in Italia, pp.3-12.
- Luongo G. (1991). Un' Autorità per la gestione del Parco. In *Vesuvio Parco Naturale. Suppl. "La Provincia di Napoli" n.2/4*, pp.36-40.
- Luongo G., Cubellis E., Ferri M., Obrizzo F. & Tortora A. (1991). E' falsificabile il modello della Tettonica Globale? Il caso dell'Italia Meridionale. *Mem.Soc.Geol. It.*, 47, 333-340.
- Luongo G., Cubellis E., Obrizzo F., Petrazzuoli S.M. (1991). Modello fisico per l'origine del vulcanismo del margine tirrenico. *Extended Abstract, Atti X Convegno GNGTS, Vol.II*, 885-888.
- Luongo G., Marturano A. & Rinaldis V. (1991). I questionari macrosismici: analisi e correlazioni. *Atti 10° Convegno Ann. GNGTS, Roma*, I: 175-184.
- Marturano A., Esposito E., Porfido S. & Luongo G. (1991). Macro seismic characteristics of the main earthquakes of the 19th century in Southern Italy: a review. *Tectonophysics*, 193: 241-245, Special Issue: "Investigation of Historical Earthquakes in Europe", Stucchi M., Postpischl D. & Slejko S. (Eds)

- Milano G., Vilardo G., Ricciardi G.P. & G. Luongo (1991). Attività sismica del Golfo di Napoli. Atti 10° Convegno Ann. GNGTS, Roma, II: 933-942.
- Obrizzo F., Cubellis E. & Luongo G. (1991). Strutture tettoniche attive nella caldera flegrea. Boll. Soc. Geol. It., 110: 333-349.
- Ricco C., Del Gaudio C., Obrizzo F. & Luongo G. (1991). Misurazioni delle variazioni delle inclinazioni del suolo ai Campi Flegrei (1991). Atti 10° Convegno Ann. GNGTS, Roma, II: 1003-1012.
- Vilardo G., Alessio G. & G. Luongo (1991). Analysis of the magnitude-frequency distribution for the 1983-1984 earthquake activity of Campi Flegrei, Italy. J. Volcanol. Geotherm. Res., 48 (1/2): 115-126.

1992

- Bianco F., Castellano M., Luongo G. & Vilardo G. (1992). Studio di propagazione di onde sismiche all'Etna. Atti 11° Convegno Ann. GNGTS, Roma, I: 447-450.
- Esposito E., Luongo G., Petrazzuoli S.M. & Porfido S. (1992). Damage scenarios induced by the major seismic events from XV to XIX century in Naples City with particular reference to the seismic response. Proc. of 10th World Conf. "Earthquake Engineering". Madrid, 2: 1075-1080.
- Esposito E., Luongo G., Petrazzuoli S.M. & Porfido S. (1992). Seismic risk evaluation: case example from an historical centre of a town in Southern Italy. Proc. of 10th World Conf. "Earthquake Engineering". Madrid, 16: 7180-7184.
- Luongo G. & Obrizzo F. (1992). Il Museo Vulcanologico dell'Osservatorio Vesuviano. La rappresentazione delle conoscenze geofisiche attraverso la strumentazione e la misurazione delle grandezze fisiche nelle scienze della terra. Atti del Convegno "La didattica Museale", Foggia, marzo 1990, 157-162.
- Luongo G. (1992). L'osservatorio Geofisico di Casamicciola: 'Un progetto per lo sviluppo della Geofisica e Vulcanologia ad Ischia', La Provincia di Napoli, Anno XIV, n.4/6, pp. 33-35.

- Luongo G., Cubellis E., Ferri M., Marturano A., Milano G., Obrizzo F. (1992). A seismotectonic model of Southern Apennines and Tyrrhenian Basin. Poster Session 29th International Geological Congress, Kyoto, Japan, 24 Aug.-3 Sept. 1992.
- Luongo G., Cubellis E., Petrazzuoli S.M. (1992). A Unitary model of the dynamics of the Campi Flegrei. *Acta Vulcanologica*, 2, 287-296.
- Luongo G., Obrizzo F. & Tortora A. (1992). L'Osservatorio Vesuviano: strumenti, storia, museo. Catalogo Mostra Strumenti e Scienze della Terra: Geodesia, Sismologia, Petrografia. Settimana della Cultura Scientifica-Genova, 37-40. A cura del MURST, Un.Genova, Oss.Vesuviano, CNR, Regione Liguria, Comune di Genova

1993

- Alessio G., Esposito E., Gorini A., Luongo G., Porfido S. (1993). Identification of seismogenic areas in the Southern Apennines, Italy. *Annali di Geofisica*, XXXVI (1) : 227-236. Special Issue : "Irpinia dieci anni dopo" Boschi E., Pantosti D., Slejko D., Stucchi M., Valensise G. (Eds.).
- Baldi A., Di Vito M., Luongo G., Miraglino P. (1993). Napoli Sopra e Sotto - Geologia, Sismologia e Vulcanologia. Volume I : 1 - 287, fig. 74, Appendice.. Luca Torre (Ed.), Napoli.
- Bianco F, Castellano M., Luongo G., Milano G. & Vilardo G. (1993). Volumi anisotropi all'Etna. Atti 12° Convegno Ann. GNGTS, Roma, II: 933-944.
- Cubellis E., Del Gaudio C., Ferri M., Obrizzo F, Ricco C. & Luongo G. (1993). Levelling and gravimetric survey in the Campi Flegrei caldera: Monterusciello - Pozzuoli - Napoli profile. In: "Data related to eruptive activity, unrest phenomena and other observations on the italian volcanoes" L.Villari (Ed.). *Acta Vulcanologica*, 3, 307-308
- Kilburn C.R.J. and Luongo G. (Eds). (1993). Active lavas: monitoring and modelling . Editors University College London (UCL) Press, Londra.
- Luongo G. (1993). Prevenire le emergenze, promuovere lo sviluppo: Prolusione introduttiva. Atti Conv.Naz. 'Prevenzione dei Disastri Naturali, Qualità Ambientale,

Sviluppo Sostenibile'. Ravello 14-15 ottobre 1992. Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, pp : 1-6.

Luongo G., Marturano A., Rinaldis V. (1993). Macroseismic data: present limits and future possibilities. *Annali di Geofisica*, XXXVI (1) : 293-300. Special Issue : "Irpinia dieci anni dopo" Boschi E., Pantosti D., Slejko D., Stucchi M., Valensise G. (Eds.).

Luongo G., Mauro A. (1993). Difendersi dal Terremoto. Opuscolo Osservatorio Vesuviano. Campagna Informazione sulle Calamità Naturali.

Luongo G., Mauro A. (1993). Indicazioni per un Programma Intersettoriale di Pianificazione dell'intervento per la Prevenzione delle Calamità. *Stop Disasters*, n. 14, pp. 17-18.

Luongo G., Obrizzo F. (1993). Eruzioni e terremoti. In: "Lo stato dell'ambiente in Campania". Leone U. (Ed.), CUEN, Napoli.

Obrizzo F., Del Gaudio C., Ferri M., Ricco C., Sepe V. & Luongo G. (1993). Vulcano island : Ground deformation. Vertical ground movements. In: *Data related to Eruptive Activity, Unrest Phenomena and Other Observations on the Italian Active Volcanoes 1991* (L.Villari Ed.). *Acta Vulcanologica*, 3: 291-293.

Obrizzo F., Del Gaudio C., Ferri M., Ricco C., Sepe V. & Luongo G. (1993). Mt.Etna: Ground Deformation. Precise Levelling. In: *Data related to Eruptive Activity, Unrest Phenomena and Other Observations on the Italian Active Volcanoes 1991* (L.Villari Ed.). *Acta Vulcanologica*, 3: 326-327.

Obrizzo F., Del Gaudio C., Ricco C., Sepe V. & Luongo G.(1993). Pantelleria: Ground Deformation. Vertical ground movements. In: *Data related to Eruptive Activity, Unrest Phenomena and Other Observations on the Italian Active Volcanoes 1991* (L.Villari Ed.). *Acta Vulcanologica*, 3: 335.

Ricco C., Del Gaudio C., Obrizzo F., Sepe V. & Luongo G. (1993). Ground tilt at Phlegrean Fields caldera. In: *Data related to Eruptive Activity, Unrest Phenomena and Other Observations on the Italian Active Volcanoes 1991* (L.Villari Ed.). *Acta Vulcanologica*, 3: 305-307.

S.Petrazzuoli, E.Cubellis, M.Ferri, G.Luongo (1993). Un modello visco-elastico per l'interpretazione dei fenomeni bradisismici flegrei. Atti 12° Convegno Ann. GNGTS, Roma, II, 949-964.

1994

Cole P.D., Giordano G., Luongo G., Perrotta A., Scandone R., Scarpati C. (1994). Guide book to the field excursion. Main pyroclastic deposits of the Campanian Volcanic Province, Southern Italy. Geological Society of London, Naples, December 3-10,1994.

Ereditato D., Luongo G. (1994). Volcanic tremor wave field during quiescent and eruptive activity at Mt.Etna (Sicily) . J. Volcanol. and Geoth. Res.,61,239-251.

Ferri M., Luongo G., Obrizzo F., Santamaria R., Troisi S. (1994). Monitoraggio dei movimenti del suolo nella Piana Campana con tecnica GPS. Boll. Soc. It., Topografia e Fotogrammetria, Vol. 1, pp.123-136.

Luongo G. & Magnetta M. (1994). Nocera : caratteristiche fisiche del territorio. In : 'Nuceria Alfaterna e il suo territorio. Dalla fondazione ai Longobardi' a cura di A. Pecoraro. Aletheia Edizioni, Nocera Inferiore, pp.25-35.

Luongo G. & Obrizzo F. (1994). Il Museo Storico dell'Osservatorio Vesuviano, luogo di conoscenza e sensibilizzazione ai rischi naturali. In : "I luoghi del sapere scientifico e tecnologico". A cura di F.Drugman. Torino, 350-353.

Luongo G. (1994). Introduzione alle note di C.Avvisati sull'opuscolo di Ferdinando GALiani : "Spaventosissima descrizione dello spaventoso spavento che spaventò tutti coll'eruzione del Vesuvio la sera dell'otto agosto del corrente anno (1779), ma (per grazia di Dio) durò poco". Blado Ed. Ass.s.n.c., Pompei.

Luongo G. (1994). Ma l'eruzione non avverte in tempo. TEKNOS, IV, 12:21-24.

Luongo G. (1994). Pericolosità sismica nell'area metropolitana napoletana. Acta Neapolitana, 18:103-121.

Luongo G., Magnetta M. (1994). Il rischio sismico. In : "L'ambiente risorse e rischi" a cura di Di Donna V. e Vallario A. Liguori Ed., pp.115-130.

Milano G., Vilaro G. & Luongo G. (1994). Continental collision and basin opening in Southern Italy: a new plate subduction in the Tyrrhenian Sea? *Tectonophysics*, 230, 249-264.

Ricco C., Del Gaudio C., Obrizzo F., Luongo G. (1994). Monitoraggio dei movimenti lenti del suolo in aree di vulcanismo attivo: Campi flegrei. *Boll. SIFET*, 2: 33-68.

1995

Costa P. & Luongo G. (1995). (a cura di) 'Il mestiere di ricercatore. Un case study di Protezione Civile' - *Sebetia Ricerche*. LAN Editore, Napoli, pp.381.

Cubellis E., Ereditato D., Ferri M., Luongo G., Murino P., Obrizzo F., Vetrella S. (1995). Geodinamica dell'Italia Meridionale e implicazioni nella tettonica del Matese. *Studi Geologici Camerti. Atti Convegno "Geodinamica e tettonica attiva del sistema Tirreno-Appennino"*. Università Camerino.

Cubellis E., Ferri M., Luongo G. (1995). Internal structures of the Campi Flegrei caldera by gravimetric data. *J. Volc. Geoth. Res.*, 65, 147-156.

Di Donna V., Luongo G., Vallario A. (1995). Cicli di attività e periodi di riposo del Vesuvio e loro implicazioni. *Geologia Tecnica e Ambientale*, n.4, 19-23.

Di Donna V., Luongo G., Vallario A. (1995). Ipotesi sulla formazione e i moti delle zolle litosferiche. *Geologia Tecnica e Ambientale*, N.3 : 19-21.

Di Donna V., Luongo G., Vallario A. (1995). Una nuova ipotesi sull'influenza della gravitazione lunisolare sui fenomeni endogeni. *Geologia Tecnica e Ambientale*. N.2 : 5-12.

Di Vito M. & Luongo G. (1995). Bradyseism and sea level variations in the Neapolitan area over the last 12.000 years. *P.A.C.T. - Atti del Convegno: "L'evoluzione dell'ambiente fisico nel periodo storico nell'area circum-mediterranea"*. Ravello, 5-8 giugno 1993. (In press).

Dobran F. & Luongo G. (1995). *Vesuvius 2000*, Brochure, Roma

Dobran F. & Luongo G. (1995). *Vesuvius 2000*, Project Summary and Field Work -

- Global Volcanic and Environmental Systems Simulation. Roma.
- Ereditato D. & Luongo G. (1995). Explosion quakes analysis at Stromboli. Experimental data and synthetic seismograms. *Acta Vulcanologica*, Vol.7, 1, 49-53.
- Luongo G. (1995). Catastrofi annunciate. *La Città Nuova*, X, 1:20-26.
- Luongo G. (1995). C'è veramente d'aver paura del Vesuvio?. *PROTECTA*, IX, 3/4:47-49.
- Luongo G. (1995). Cosa possiamo veramente predire per il Vesuvio? Paradigma diagnostico e sorveglianza vulcanica. In : 'Il mestiere di ricercatore. Un case study di Protezione Civile' - A cura di P.Costa e G.Luongo. *Sebetia Ricerche*. LAN Editore, Napoli : 43-83.
- Luongo G. (1995). L'acqua: vita e sviluppo. In "L'Acqua" Quaderni del Laboratorio Mediterraneo, N. 1.
- Luongo G. (1995). Prevenzione o gestione della catastrofe?. *Newsletter GVES*, Vol.2, n.1
- Luongo G., Cubellis E., Di Vito M., Cascone E. (1995). L'isola d'Ischia: dinamica e struttura del M.Epomeo. In: "Cinquanta anni di attività didattica e scientifica del Prof.Felice Ippolito". A cura di : B.De Vivo, P.Gasparini, A.Vallario, G.Bonardi, Liguori Ed. Napoli, 393-402.
- Luongo G., Jacobelli L., Marturano A. & Rinaldis V. (1995). Evidenze archeologiche ed ipotesi sulla sismicità a Pompei tra il 62 ed il 79 d.C. *P.A.C.T - Atti del Convegno "L'evoluzione dell'ambiente fisico nel periodo storico nell'area circummediterranea"*. Ravello, 5-8 giugno 1993 (In press).
- Luongo G., Tortora A. (1995). L'archivio storico - scientifico dell'Osservatorio Vesuviano per la storia della vulcanologia in Italia. *Atti Conv. Int. Desenzano del Garda 4-8 giugno 1991*; Min. Beni Culturali e Ambientali, Uff. Centrale Beni Archivistici, *Pubbl. Arch. di Stato Saggi 36*, pp.259-266.
- Nunziata C., Fah D., Luongo G., Panza G. F. (1995). Microzonazione sismica di Napoli. *Acc. Naz. Lincei, Atti Conv. ' Terremoti in Italia, previsioni e prevenzione dei danni '*,

Roma, 1994, pp.151-159.

1996

Luongo G., Mazzarella A., Palumbo A. (1996). On the Self-organized critical state of Vesuvio Volcano. *J. Volcanol. and Geoth. Res.*, 70, 67-73.

Luongo G. Mazzarella A., Palumbo A. (1996). A fractal approach to clustering of the 1983-1984 Seismicity in the Campi Flegrei Caldera, Southern Italy. *Fractals*, vol. 4, no. 1, 29-34.

Luongo G., Obrizzo F., Hartl P., Thiel K.H., Becker D., Reich M., Bles J.L., Sauret B., Murino P., Ferri M., Castellano L., Russo L., Fanelli A., Rufino A., Esposito S. (1996). Earthquakes prediction in tectonic active areas using space techniques. In: "Seismic risk in the European Union". Ghazi A., Yeroyanni M. (Eds), Vol.1, European Commission, pp.79-106.

1997

Cubellis E. & Luongo G. (1997). L'eruzione del marzo 1944. In: "Mons Vesuvius" a cura di G. Luongo. Fiorentino (Ed.), Napoli, 273-294.

Cubellis E., Luongo G. & Obrizzo F. (1997). La tettonica globale e lo sviluppo delle Scienze della Terra. In: "Mons Vesuvius" a cura di Luongo G., Fiorentino (Ed.), Napoli, 295-318.

Dobran F. & Luongo G. (1997). Vesuvio: Un progetto per la riduzione del rischio vulcanico. In: "Mons Vesuvius" a cura di Luongo G., Fiorentino (Ed.), Napoli, 356-364.

Ereditato D., Luongo G., (1997) "Explosion quakes at Stromboli (Italy)" *J. Volcanol. and Geoth. Res.*, 79, 265-276.

Luongo G. & Obrizzo F. (1997). Storia e strumenti per un museo vulcanologico. In: "Mons Vesuvius" a cura di Luongo G., Fiorentino (Ed.), Napoli, 383-408.

Luongo G. & Mazzarella A. (1997). On the clustering of seismicity in the Southern

Tyrrhenian area. *Annali di Geosifica*, Special Issue dedicated to Professor Michele Caputo. XL (5): 1303-1309.

Luongo G. (1997). *Mons Vesuvius. Sfide e catastrofi tra paura e scienza*. Fiorentino (Ed.), Napoli.

Luongo G., Perrotta A., Scarpati C. (1997). L'impatto dei prodotti di eruzioni esplosive sull'ambiente: l'eruzione del 79 d.C. a Pompei - Convegno "La casa di Polibio a Pompei", Pompei Scavi 3 e 4 Aprile .

Nunziata C., Marrara F., Vaccari F., Luongo G. & Panza G. F. (1997). Microzonazione di Napoli ed effetti di amplificazione. *Acc. Naz. Lincei, Atti Conv. "La stabilità del suolo in Italia: zonazione sismica -frane"*, Roma, 347-356.

1998

Cubellis E. & Luongo G. (1998). Il Terremoto del 28 luglio 1883 a Casamicciola Isola d'Ischia: "Il Contesto Fisico". Monografia N.1 a cura della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento dei Servizi Tecnici Nazionali - Servizio Sismico Nazionale, Poligrafico dello Stato - Roma.

Luongo G., Carlino S., Cubellis E., Ferri M. & Obrizzo F. (1998). Seismic hazard in the island of Ischia (Italy). *Proc. of IAMG '98 The Fourt Annual Conference of the International Association for Mathematical Geology*. Buccianti A., Nardi G. & Potenza R. (Eds) : 938-943. De Frede Editore, Napoli.

1999

Castenetto S., Cubellis E., Ilia Delizia, Luongo G. & Rebuffat M. (1999). Il terremoto el 28 luglio 1883 a Casamicciola nell'Isola d'Ischia. *Catalogo della Mostra*. Servizio Sismico Nazionale. Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, Roma

2000

Cubellis E., Luongo G., Mazzarella A.: The non-linear space-time patterns of Vesuvio

and Campi Flegrei, Southern Italy, A.G.U., Fall meeting 2000.

Cubellis E., Luongo G., Mazzarella A. (2000). The non linear space-time patterns of vesuvio and Campi Flegrei, Southern Italy. AGU Fall Meeting December 15-19, 2000. San Francisco California. Published as a supplement to Eos, Transactions, America Geophysical Union. Vol.81, n.48. V52F-05

De Falco I., Iazzetta A., Luongo G., Mazzarella A., Tarantino E.: The seismicity in the Southern Tyrrhenian area and its non-linear dynamic processes, PAGEOPH., 157, 343-355, 2000.

Luongo G., Mazzarella A., Di Donna G.: Multifractal characterization of Vesuvio lava-flow margins and its implications, J. Volcanol. Geotherm. Res., 101, 307-311, 2000.

2001

Cubellis E., Ferri M., Luongo G., Obrizzo F. (2001). The roots of Mt. Vesuvius from gravity anomalies. Mineralogy and Petrology, Special Issues "Vesuvius" De Vivo B. & Rolandi G. (Eds.), 73 (1-3) : 23-38.

De Falco I., Iazzetta E., Luongo G., Mazzarella A., Tarantino E.: The Vesuvio eruptive activity and its neural architecture, J. Volcanol. Geoth. Res., 2001

Luongo G., Mazzarella A.: Is the state of the Vesuvio volcano turbulent?, Mineral. Petrol., 2001.

2002

Cubellis E., Carlino S., Iannuzzi R., Luongo G., Obrizzo F. (2002). Gestione di dati sismici storici tramite GIS : il caso dell'Isola d'Ischia. Atti 6a Conferenza Nazionale ASITA, I : 947- 951.

Cubellis E., Di Donna G., Luongo G., Mazzarella A. (2002). Simulating the mechanism of magmatic processes in the Campi Flegrei area (Southern Italy) by the Lorenz Equations. J. Volcanol. Geoth. Res., 115: 337-347.

2003

Carlino S., Cubellis E., Iannuzzi R., Luongo G., Obrizzo F. (2003). Ischia Island: Historical seismicity and dynamics. *Geophysical Research Abstracts*, 5, 05459, European Geophysical Society 2003, Nizza

G. Luongo, A. Mazzarella, (2003) "On the time-scale invariance of the eruptive activity of Vesuvius". *Journal of Volcanology and Geothermal Research*.

G. Luongo, A. Perrotta, C. Scarpati, (2003) "Impact of the AD 79 explosive eruption on Pompeii, I. Relations amongst the depositional mechanisms of the pyroclastic products, the framework of the buildings and the associated destructive events". *Journal of Volcanology and Geothermal Research*.

G. Luongo, A. Perrotta, C. Scarpati, E. De Carolis, G. Patricelli, A. Ciarallo, (2003) "Impact of the AD 79 explosive eruption on Pompeii, II. Causes of death of the inhabitants inferred by stratigraphic analysis and areal distribution of the human casualties". *Journal of Volcanology and Geothermal Research*.

Luongo G., Mazarella A., Cubellis E., Di Donna G. (2003). Aspetti non lineari nell'attività vulcanica del Vesuvio e dei Campi Flegrei. *Atti del Convegno Annuale dei Dipartimenti di Scienze della Terra e Geofisica e Vulcanologia "Geonapoli 2003 : Geologia e Tutela del Territorio"*, su CD-Rom. Università Federico II, Napoli.

De Novellis V., Tizzani P., Luongo G., (2004) "Risorse Geotermiche, Acque termali e minerali, Risorse minerarie (cave)" Provincia di Napoli, Uff. Miniere e Risorse Geotermiche.

2004

Cubellis E., Carlino S., Iannuzzi R., Luongo G., Obrizzo F. (2004). Management of Historical Seismic Data Using GIS: The Island of Ischia (Southern Italy). *Natural Hazard* 33: 379-393.

G. Luongo, Marandola, C., Mazzarella, A., (2004) "Neural forecasting of seismicity and round displacements in different volcanic areas" *Journal Volcanology and*

Geothermal Research, 130: 133-146.

Luongo, G., Mazzarella, A., (2004) "La siccità in Italia" Giornata mondiale dell'acqua, Atti dei convegni Lincei, 204 Accademia Nazionale dei Lincei, Roma.

2005

Carlino S., Luongo G., (2005) "Due giorni al Vesuvio - Guida vulcanologica del Parco Nazionale del Vesuvio" Ente Parco Nazionale del Vesuvio. Borghini e Stocchetti Editore, Napoli.

Cubellis E., Luongo G., Marturano A., Mazzarella A., Obrizzo F. (2005). Power laws governing historical earthquakes in the Apennine Chain (Southern Italy). Natural Hazard, 34: 253-278.

2006

De Novellis, V., Luongo, G., (2006) "Ballistic Shower during plinian scenario at Vesuvius" Volcanology Developments n° 8, F. Dobran Editor, Elsevier.

CONVEGNI

1971

Nell'estate partecipa al Convegno della International Union of Geophysics and Geodesy (IUGG) a Mosca, con il quale si chiudeva ufficialmente l'Upper Mantle Project (UMP). Al convegno veniva presentata una nota sulle strutture dell'Arcipelago Eoliano mediante prospezioni gravimetriche.

1975

Presenta al Convegno della International Union of Geophysics and Geodesy (IUGG) a Grenoble un lavoro sul trattamento dei dati sismici dove sono analizzati con le tecniche spettrali sia i fenomeni transienti (terremoti) che i processi stazionari (tremore vulcanico e noise).

1976

Nel settembre partecipa ad un workshop sul rischio vulcanico alle Azorre, organizzato dalla IAVCEI, dove si presentano i risultati conseguiti nell'area flegrea durante la crisi 1970-72.

1977

E' tra i principali organizzatori del Convegno Internazionale sul Rischio dell'Area Vulcanica Napoletana in collaborazione tra Progetto Finalizzato Geodinamica del CNR, Provincia di Napoli e Osservatorio Vesuviano e sotto gli auspici della Regione Campania e dell'International Association of Volcanology and Chemistry of Earth Interior (IAVCEI). Durante il Convegno presenta una nota sul Rischio Sismico e Vulcanico dell'area napoletana ed illustra, in qualità di coordinatore di una commissione ad hoc, una mozione sul tema del ruolo della Scuola nell'Educazione al Rischio. Gli Atti del Convegno sono stampati in un volume speciale a cura della Provincia di Napoli.

1979

Il 27 febbraio in Roma presso la sede dell'Istituto Nazionale di Studi Romani tiene la Conferenza 'Plinio Naturalista' nel XIX centenario dell'eruzione del Vesuvio del 79 d.C.

Partecipa a Napoli (24 e 25 marzo) alle manifestazioni filateliche commemorative del XIX centenario dell'eruzione del Vesuvio e della morte di Plinio il Vecchio ed a Roma tiene una conferenza sull'opera di Plinio "Naturalis Historia".

Nel dicembre partecipa al Convegno dell'International Union of Geophysics and Geodesy (IUGG) a Canberra dove presenta i risultati dell'attività del Sottoprogetto "Sorveglianza dei vulcani e rischio vulcanico".

1980

Dal 6 all'8 maggio partecipa a Roma al Convegno Annuale del Progetto Finalizzato Geodinamica; sviluppa diversi interventi: a) Presentazione del Progetto Arco Calabro; b) Presentazione del tema - La difesa dalle eruzioni; c) La Sorveglianza vulcanica e le ricerche sul rischio.

1981

Dal 20 al 22 gennaio partecipa al 'Simposio su Rischio Sismico e Rischio Vulcanico' organizzato a Roma dall'Istituto Italo-Latino Americano (IILA) e dal Progetto Finalizzato Geodinamica del CNR, con una nota su 'La Sorveglianza Vulcanica in Italia'.

Il 5 e 6 febbraio partecipa al Convegno-Mostra per il Parco Naturale del Vesuvio 'Eventi Naturali e Proposte' organizzato dall'Amministrazione Provinciale di Napoli, con una nota su 'Metodologie per la difesa degli eventi sismici e vulcanici e l'uso organico del territorio'.

Partecipa al Convegno "Sismicità dell'Italia, stato delle conoscenze e qualità della normativa" organizzato dal 12 al 14 maggio ad Udine dal Progetto Finalizzato Geodinamica del CNR; presiede una seduta del Convegno.

Dal 28 Agosto al 9 settembre partecipa al Convegno Internazionale Arc Volcanism a Tokio ed Hakone dove presenta una sintesi delle attività di sorveglianza svolte in Italia e un modello sui campi di sforzi agenti nelle aree vulcaniche attive italiane.

E' questo un convegno che segna un passaggio importante in vulcanologia perché l'esperienza del St. Helens modifica profondamente l'approccio allo studio dei vulcani ad elevata esplosività.

In ottobre partecipa a Ragusa al 'Convegno di Ingegneria Antisismica e protezione Civile nella zona degli Iblei', organizzato dall'Istituto di Scienza delle costruzioni dell'Università di Catania, con una relazione.

Dal 16 al 18 novembre partecipa a Matera alla Conferenza Internazionale sulle zone sismiche dell'area Mediterranea, organizzato dal Centro di Geomorfologia Integrata per l'area del Mediterraneo di potenza e della Regione Basilicata.

Partecipa a Pisa, il 24 e 25 novembre, al Convegno "Il ruolo dell'Università in una Politica di Difesa dai Terremoti in Italia", organizzato dall'Università di Pisa e dal Progetto Finalizzato Geodinamica del CNR.

1982

Il 5 e 6 marzo partecipa al Seminario della CGIL su 'Area Flegrea-Giuglianesa ed isole. Potenzialità e diverso governo dello sviluppo del territorio' con un intervento sull'Energia Geotermica e sulle possibili utilizzazioni di tale risorsa.

Dal 15 al 22 agosto partecipa a Rejkjavik (Islanda) al Simposio delle Associazioni IAVCEI e IAG dell'UGGI su 'Generation of major basalt type' con una comunicazione sulle deformazioni del suolo e sulle variazioni della gravità nei vulcani dell'Italia Meridionale.

Il 2 ottobre partecipa al Convegno Nazionale "Calamità e Protezione Civile" organizzato dal Comune di Longarone, con un intervento sulle problematiche della Protezione Civile dopo il terremoto del 23 novembre 1980 in Campania e sui contenuti di una legge regionale, di iniziativa popolare, per l'istituzione del servizio Regionale di Protezione Civile.

Dal 27 al 31 ottobre partecipa al Convegno della Società Italiana di Mineralogia e Petrologia organizzato dall'Università della Calabria a Rende e Cetraro (Cosenza) e presenta una nota sulla dinamica dell'Arco Calabro.

1983

E' tra gli organizzatori ed è partecipante del Convegno '1883-1983 Cento anni di sviluppo dal terremoto di Casamicciola' promosso dall'Amministrazione Provinciale di Napoli e dal Comune di Casamicciola dal 30 settembre al 2 ottobre 1983 a Casamicciola Terme. Il Convegno è focalizzato sui problemi dello sviluppo in un'area a rischio sismico e vulcanico. Per perseguire questi obiettivi sono lanciate due proposte: la riapertura dell'Osservatorio Geofisico di Casamicciola; la promulgazione della legge regionale 'Norme per la tutela e la difesa del territorio dal rischio vulcanico nell'area napoletana'.

Nell'estate (15-27 Agosto) partecipa al Convegno dell'International Union of Geophysics and Geodesy ad Amburgo (IUGG), XVIII General Assembly dove espone i dati sull'attività sismica e sulle deformazioni del suolo in atto ai Campi Flegrei, con una nota 'A Sudden Uplift in the Phlegraean Fields (Southern Italy) : A Short Term Volcanic Risk in a Densely Inhabited Area'.

In quegli stessi giorni la sismicità cresce repentinamente e la popolazione atterrita manifesta la propria paura chiedendo con durezza alle autorità garanzie sulla sicurezza del territorio.

E' tra gli organizzatori ed è partecipante del Convegno '1883-1983 Cento anni di sviluppo dal terremoto di Casamicciola' promosso dall'Amministrazione Provinciale di Napoli e dal Comune di Casamicciola dal 30 settembre al 2 ottobre 1983 a Casamicciola Terme. Il Convegno è focalizzato sui problemi dello sviluppo in un'area a rischio sismico e vulcanico. Per perseguire questi obiettivi sono lanciate due proposte: la riapertura dell'Osservatorio Geofisico di Casamicciola; la promulgazione della legge regionale 'Norme per la tutela e la difesa del territorio dal rischio vulcanico nell'area napoletana'.

Il 15 ottobre, partecipa ad Avellino al Convegno "Protezione Civile: dall'emergenza alla ricostruzione" organizzato dalla rivista "Il Tetto", con un contributo tecnico. Il tema del Convegno, al quale partecipano il Ministro per il Coordinamento della Protezione Civile On. Vincenzo Scotti ed il Ministro per gli Interventi nel Mezzogiorno, On. Salverino De Vito, è sugli aspetti legislativi e sulle iniziative popolari di Protezione Civile.

1984

Il 14 gennaio partecipa a Pozzuoli al Convegno "Pozzuoli e il bradisismo: Riequilibrio territoriale e Recupero del Centro Storico" organizzato dall'Associazione Tecnici Puteolani, dove relaziona sull'evoluzione del fenomeno bradisismico.

Dal 23 al 25 maggio partecipa a Pozzuoli al Seminario Internazionale "Emergenza e Sviluppo locale: il contributo della ricerca partecipativa" organizzato dal Comune di Pozzuoli e dall'Università di Napoli, Federico II, e sviluppa una relazione sul fenomeno bradisismico e sui problemi dell'informazione.

Partecipa alla seduta inaugurale del "The first italian Spanish Congress" a Seiano di Vico Equense (NA), dal 24 al 28 settembre.

1985

Il 19 gennaio partecipa nella sede della Camera di Commercio di Napoli, al dibattito sul tema: 'Oltre il terremoto: ricostruzione e sviluppo in Campania', in occasione della presentazione del volume 'Oltre il terremoto', a cura di Ugo Leone pubblicato dalla A.F.E.N. - Aldo Fiory Editore, Napoli.

Il 23 febbraio presso l'aula Consiliare del Comune di Casamicciola Terme dirige il 'Seminario per l'aggiornamento delle conoscenze delle caratteristiche fisiche del territorio delle isole di Ischia e Procida', organizzato dall'Osservatorio Vesuviano, dalla Provincia di Napoli e dal Comune di Casamicciola in occasione della riapertura dell'Osservatorio Geofisico alla Grande Sentinella.

Dal 25 aprile al 5 maggio partecipa alla riunione di lavoro tra CSIC (Spagna) e CNR (Italia) alle isole Canarie per stipulare un accordo di cooperazione sul progetto di ricerca "Meccanismi eruttivi e strutture profonde degli apparati vulcanici spagnoli e italiani". Il giorno 29 aprile, nell'ambito di un seminario scientifico tiene una relazione su "Reti sismiche e geodetiche al Vesuvio ed ai Campi Flegrei".

Nei giorni 5 e 6 ottobre partecipa a Casamicciola al Convegno 'La Valorizzazione delle risorse naturali presupposto per uno sviluppo qualificato del turismo', organizzato da : Comune di Casamicciola; Provincia di Napoli; Regione Campania e Osservatorio Vesuviano, dove relaziona su 'Il ruolo degli Enti di ricerca per un'educazione permanente nelle Scienze della Terra' e presenta il volume 'Ischia : Storia di un'isola vulcanica' di cui è uno degli autori.

1986

Nella primavera (13-19 Aprile) partecipa all'International Symposium on "Engineering

Geology Problems in Seismic Areas", in qualità di componente del Comitato Scientifico del Simposio. Le sedute scientifiche si sviluppano a Bari e a Napoli. Nella seduta del 19 Aprile (Napoli) coordina gli interventi dei panelists sull'attività sismica e vulcanica dei Campi Flegrei. Collabora alla realizzazione della Guida per l'escursione nei Campi Flegrei.

1987

Nel febbraio organizza a Napoli ed a Casamicciola un Convegno in ricordo di Alfred Rittmann (1893-1980), promosso dall'Amministrazione Provinciale di Napoli e dall'Osservatorio Vesuviano, su "rischio Vulcanico e Programmazione Territoriale". In quell'occasione presenta una nota su "Il ruolo della Scuola Napoletana nella Ricerca Vulcanologica". (Atti del Convegno).

Nel febbraio il sottoscritto è invitato alle Hawaii dall'USGS al Convegno per il 75° anniversario della fondazione dell'Osservatorio Vulcanologico delle Hawaii.

Nei giorni 7 e 8 maggio partecipa al Convegno Nazionale della Società Geologica Italiana su 'Le Scienze della Terra nella Pianificazione Territoriale', organizzato a Chieti dall'Università 'G. D'Annunzio'.

Nell'estate, dal 9 al 22 agosto, partecipa all'Assemblea dell'International Union of Geophysics and Geodesy a Vancouver (Canada). In questa sede il sottoscritto presenta i risultati delle ricerche che stava svolgendo con i collaboratori sui vulcani attivi italiani.

Dal 12 al 17 ottobre partecipa a Napoli al LXXIII Congresso Nazionale della Società Italiana di Fisica e nella Sezione Geofisica tiene la relazione. "Attività vulcanica dell'area campana".

Il 16 e 17 ottobre partecipa all'Incontro-Dibattito 'Ricerca e Territorio, Idee e proposte a confronto per l'isola d'Ischia', organizzato dal Sindacato CGIL Ricerca a Ischia, e presenta la relazione 'Storia e Prospettive dell'Osservatorio di Casamicciola nel contesto geologico isolano'.

1988

Il 12 novembre partecipa ad Ottaviano (NA) al Convegno: "Il Parco Naturale del Vesuvio" organizzato dalla Lega Napoletana delle Autonomie Locali.

Nel dicembre partecipa al Workshop "Protezione dei centri storici minori attraverso il recupero e l'aggiornamento delle culture sismiche locali" organizzato dal centro Universitario Europeo di Ravello e dal Réseau Europeo PACT di Tecnici Esperti di Bati Antico nella Aree a Rischio Sismico, nell'ambito delle attività promosse dall'Accordo parziale aperto intergovernativo in materia di prevenzione, protezione e organizzazione dei soccorsi contro i rischi naturali e tecnologici maggiori.

Il Workshop ha puntato al confronto tra geologi, architetti e storici su nozioni fondamentali come la vulnerabilità degli edifici o degli insiemi degli edifici antichi ("batis"), che a poco a poco si è sviluppata nelle zone colpite dai terremoti e le "anomalie" nelle costruzioni che svolgono una precisa funzione antisismica. Tali nozioni sono state esaminate in generale e poi verificate nel centro abitato di S. Lorenzello, più volte colpito dal terremoto (1766, 1805, 1980).

Il sottoscritto è uno dei coordinatori della ricerca su S. Lorenzello, pubblicata in un volume del PACT (1989).

Componente del Comitato d'Onore e del Comitato Scientifico del 74° Congresso della Società Geologica Italiana svoltosi a Sorrento dal 13 al 17 settembre. Collabora alla stesura della Guida all'Escursione Geologica

1989

Il 13 e 14 Aprile la Protezione Civile organizza a Taormina un Convegno dal titolo: "Sono prevedibili i terremoti e le eruzioni vulcaniche?". Il sottoscritto presenta la nota: "Un programma nazionale per la previsione dei terremoti e delle eruzioni vulcaniche".

17 Aprile - 22 Maggio. Partecipa al seminario 'Il Vesuvio: la terra, la storia, l'uomo, l'immaginario' organizzato dalla Facoltà di Architettura dell'Università di Napoli e dal Laboratorio ricerche e studi vesuviani.

Il 27 Maggio partecipa al 'Colloquio sulle Scienze della Terra in onore di Nicola Covelli', organizzato a Caiazzo (Caserta) dall'Osservatorio Vesuviano e dall'Associazione Storica Caiatina e presenta due note, di cui una sul terremoto del Molise del 26 luglio 1805 e l'altra sulla previsione dei terremoti e delle eruzioni vulcaniche.

Dal 25 Giugno al 1° Luglio partecipa a Santa Fe-New Mexico (USA) alla General Assembly della International Association of Volcanology and Chemistry of the Earth's Interior (IAVCEI) sul tema 'Continental Magmatism' e presenta due note.

1990

Nel marzo partecipa al Convegno "La Didattica Museale" organizzato dalla regione Puglia, dal Comune di Foggia e dalla Soprintendenza Archeologica delle Puglie, con un contributo sul Museo Vulcanologico dell'Osservatorio Vesuviano.

Dal 27 settembre al 3 ottobre, partecipa in Giappone (Yokohama) alla Conferenza dell'International Decade for Natural Disaster Reduction dal tema "Toward a Less Hazardous World in the 21st Century".

Dal 25 al 27 ottobre partecipa al VII Congresso Nazionale dell'Ordine dei Geologi dal

tema "Geologia Nuove Frontiere: Una più integrata professionalità, una diversa dimensione", svoltasi all'Auditorium della Tecnica a Roma. Sviluppa un intervento su : "Il ruolo del geologo nella difesa dai terremoti".

Il 13 Novembre partecipa alla sessione plenaria di apertura dell'Informal Consultative Meeting 'Think Tank' dell'International Decade for Natural Disaster Reduction (IDNDR) delle Nazioni Unite organizzato dal Dipartimento di Protezione Civile a Castelnuovo di Porto. L'obiettivo del meeting è quello di programmare il lavoro del Comitato Tecnico Scientifico dell'IDNDR.

1991

Dal 4 al 6 Giugno partecipa a Desenzano del Garda al Convegno Internazionale di studi 'Gli Archivi per la Storia della Scienza e della Tecnica' organizzato dal Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, Ufficio Centrale per i Beni Archivistici e dall'Accademia Nazionale delle Scienze dette dei XL, dove presenta una nota sull'Archivio Storico-Scientifico dell'Osservatorio Vesuviano.

Nei giorni 7 e 8 Giugno partecipa a Napoli al Convegno 'Rischi Naturali ed Impatto Antropico nell'Area Metropolitana Napoletana', organizzato dal Centro Interdipartimentale Ricerca Ambiente (CIRAM) dell'Università Federico II - Napoli.

Nell'estate (27 Agosto-1° Settembre) organizza a Napoli la International Conference on Active Volcanoes and Risk Mitigation : "Napoli 91" in occasione dei 150 anni dalla fondazione dell'Osservatorio Vesuviano.

22 settembre. Partecipa a Venafrò al Palace Hotel alla commemorazione di Leopoldo Pilla organizzato dall'Istituto Molisano di Studi e Ricerche'.

Dal 26 al 27 settembre partecipa a Genova-Nervi al Convegno 'Educazione ai Rischi

Naturali' organizzato da Istituto Tecnologie Didattiche e Gruppo Nazionale Difesa dai terremoti, CNR e presenta la relazione: 'La riduzione del rischio vulcanico: un'esperienza di protezione civile nell'area napoletana'. Obiettivo del Convegno: Mettere a confronto idee, proposte, iniziative ed esperienze per contribuire a chiarire il ruolo dell'educazione come fattore di diminuzione del rischio. Per fornire un'occasione di riflessione sull'opportunità di varare nuove iniziative nel settore. Destinatari: Ricercatori e operatori dei fenomeni naturali, potenzialmente rischiosi, e ricercatori e operatori nel settore Educazione ambientale.

Supplenza del Corso di Sismologia a.a. 1991-92 per gli studenti dei Corsi di laurea in Scienze Geologiche e Fisica presso la Facoltà di Scienze dell'Università Federico II di Napoli.

1992

Il 10 e 11 Aprile partecipa all'Accademia Nazionale dei Lincei al Convegno di Studi "Coscienza Civile e formazione culturale nel Mezzogiorno d'Italia: Il Contributo degli Istituti di Ricerca Umanistica e Scientifica" con un intervento sulla storia scientifica dell'Osservatorio vesuviano.

Nel maggio (4-14), in occasione della Settimana della Cultura Scientifica promossa dal Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, collabora con l'Università di Genova alla organizzazione della mostra: "Strumenti e Scienze della Terra - geodesia, sismologia, petrografia" al Palazzo Spinola dei Marmi a Genova. Alla mostra l'Osservatorio Vesuviano fornisce la seguente strumentazione: Pendolo orizzontale Melchior, Sismografo Palmieri, Microfono sismico De Rossi, Sismoscopio Cancani, Accelerografo BSV-2B, Sismografo Hosaka, elettrometro bifilare Palmieri.

Nel catalogo preparato per la mostra compare un contributo sul Museo dell'Osservatorio Vesuviano.

Nel maggio organizza a Napoli il Convegno "Il prossimo grande terremoto a Napoli".

Dal 24 Agosto al 3 settembre partecipa al 29° International Geological Congress a Kyoto (Giappone).

Il 3 ottobre, su invito del Circolo Georges Sadoul di Ischia, tiene alla Biblioteca Antoniana di Ischia una conferenza su : 'Ischia: Storia di un'isola vulcanica'.

Il 14 e 15 ottobre al Convegno di Ravello su 'Prevenzione dei Disastri Naturali, Qualità Ambientale, Sviluppo Sostenibile', tiene la Prolusione Introduttiva. Sarà, poi, uno dei curatori degli Atti del Convegno, stampati dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato.

Il 14 novembre ad Isernia in occasione della giornata di Studi 'Interazione Terremoto-Territorio in provincia di Isernia', sono presentati i risultati del progetto di ricerca sulla sismicità del Molise che ha visto interagire l'Archivio di Stato di Isernia, l'Osservatorio Vesuviano ed il Gruppo Nazionale per la Difesa dai Terremoti del CNR. La ricerca si è sviluppata attraverso l'esame delle fonti documentarie e bibliografiche degli Archivi di Stato di Napoli, Isernia e Campobasso, degli Archivi Storici Comunali e degli Archivi Parrocchiali.

Dal 9 all'11 dicembre partecipa a Roma all'11° Convegno Nazionale del Gruppo Nazionale di Geofisica della Terra Solida del CNR, dove presenta una relazione sugli effetti a Napoli del terremoto del 5 giugno 1688 e due relazioni sulla sismicità in aree vulcaniche, e presiede la Sessione 'Sismologia e Vulcanologia'.

1993

Il 15 Gennaio partecipa al Seminario di Studio sul tema delle Ville Vesuviane del 700

"Il territorio Vesuviano nelle sue connotazioni storiche-ambientali-paesaggistiche e culturali" organizzato dal 35° Distretto Scolastico in collaborazione con l'Ente Ville Vesuviane.

6 febbraio. Tiene a Villa Pignatelli (Napoli) una conferenza su : "Rischio sismico e rischio vulcanico nella città di Napoli: Studi, ricerche, normative" organizzato dall'Associazione Incontri Napoletani.

Dal 17 al 20 marzo partecipa a Firenze alla 'International Conference on Technological Innovations in Civil Protection', Sessione Volcanic Risk, organizzata dall'Università di Firenze; presenta la relazione 'La Sorveglianza geofisica dei vulcani attivi'.

Dal 6 all'8 maggio partecipa in qualità di relatore (nota: Risk Control in Volcanic Areas) alle Giornate Scientifiche Internazionali di Europrotech organizzate ad Udine dalla Regione Friuli-Venezia Giulia con il Convegno 'Scienza e Tecnologia per la Riduzione dei Rischi Naturali'.

Il 24 maggio partecipa a Napoli al seminario "Controlli non distruttivi delle strutture" organizzato dalla società Italiana di Fotogrammetria e Topografia (SIFET) e dal Collegio dei Geometri della Provincia di Napoli, e tiene una relazione dal titolo: "Monitoraggio dei movimenti lenti del suolo in aree di vulcanismo attivo: Campi Flegrei".

Dal 26 al 31 Maggio partecipa agli incontri 'Il Sarno da salvare' sull'inquinamento del fiume e sul dissesto idrogeologico del bacino, organizzato dalla Legambiente.

29 Maggio. Partecipa al Convegno "Protezione Civile, Rischio Vesuvio: Diffusione di informazioni e nozioni, ruolo del volontariato", organizzato a Villa Bruno, S. Giorgio a Cremano, dall'Associazione Volontari Protezione Civile Auxilium e tiene la conferenza:

"Rischio Vesuvio: scenari probabili".

Dal 26 al 28 giugno partecipa a Salerno alla II Conferenza Internazionale su 'Protezione Civile, Disastri, Servizi Sociali, Salute', organizzato da 'Soccorso Amico' con un intervento su 'Il ruolo della Ricerca Scientifica e dei Servizi Tecnici nell'ambito della Protezione Civile per la riduzione dei rischi naturali'.

Al Convegno organizzato dal Comitato Parlamentari per l'Innovazione Tecnologica (COPIT), su 'Belice, Irpinia, Valtellina dopo le catastrofi naturali e finanziarie Qualificazione e Trasparenza della Spesa Pubblica', il 14 Luglio 1993 a Roma, presenta la relazione 'Indicazioni per un Programma Italiano per la riduzione delle Calamità nell'ambito delle iniziative delle Nazioni Unite (IDNDR)'.

Il 16 ottobre partecipa a Napoli al Convegno di studi promosso in occasione della Giornata Mondiale ONU per la riduzione dei Disastri Naturali: "Ambiente, Disastri ed opinione Pubblica. Quale rapporto tra esperti e popolazione? Informazione, Formazione, Sensibilizzazione, Partecipazione". Nel corso del Convegno viene presentato il volume "Calamità Naturali, Mutazioni Ambientali, Sviluppo Sostenibile" di A. Mauro, Liguori Ed.

Dal 26 al 28 novembre si tiene all'Auditorium del Museo dell'Uomo e dell'Ambiente nel Territorio Vesuviano a Villa Regina, Boscoreale (NA) il Convegno 'La regione vesuviana dal 62 al 79 d.C. : problemi archeologici e sismologici', organizzato da Soprintendenza Archeologica di Pompei, Istituto Archeologico Germanico di Roma e Osservatorio Vesuviano. Il sottoscritto è tra gli organizzatori del Convegno insieme ai responsabili degli Enti citati e presenta una relazione su 'Scenari di precursori geofisici che precedono un'eruzione'.

1994

Dal 21 al 23 gennaio partecipa all'8° Congresso Nazionale del Consiglio Nazionale dei Geologi a Roma ed interviene con una relazione alla Sessione Prima 'Scienze della Terra e Trasformazioni Antropiche, un Rapporto in Evoluzione: Nuovi Fondamenti'.

Il 9 Aprile partecipa alla Giornata di Studio su "Disastri, Ambiente, Sviluppo: Ricerche, Tecnologia e Professioni Innovative" organizzata a Potenza presso l'Università degli Studi della Basilicata dalla Rivista Stop Disasters e tiene una relazione dal titolo: "Rischio sismico e Vulcanico nell'area campano-lucana".

Dal 13 al 15 Aprile partecipa ad Ischia al 15th Regional Meeting of International Association of sedimentologists con la nota : " Post Neapolitan Yellow tuff dynamics of Campi Flegrei".

Dal 21 al 23 aprile partecipa alle Giornate Poster sulle ricerche del Gruppo Geomineralogico dell'Università di Napoli Federico II : "Territorio ed Ambiente".

Dal 23 al 27 maggio partecipa ad Yokohama, Giappone, alla World Conference on Natural Disaster Reduction.

Collabora all'organizzazione del Convegno sul bicentenario dell'eruzione del 1794 al Vesuvio che distrusse la città di Torre del Greco 'L'uomo e il Vulcano' che si svolge a Torre del Greco dal 14 al 17 giugno 1994 e vi partecipa con la nota 'La previsione delle eruzioni a breve termine'.

Il 6 giugno tiene una conferenza dal titolo "Vesuvio e protezione Civile" alla Villa Signorini di Ercolano nell'ambito delle manifestazioni "Primi saggi 1994" organizzate da Associazione Cultura Vesuviana.

Il 18 giugno partecipa al Convegno Scientifico 'Eruzione vesuviana del 1944' organizzato dal Comune di S. Sebastiano al Vesuvio in ricordo dell'evento eruttivo 50 anni dopo. Gli obiettivi del Convegno si riassumono in quattro punti: a) informazione sull'attività vulcanica; b) piano di protezione civile; c) tutela ambientale; d) confronto tra le popolazioni vesuviane a rischio.

A luglio presenta alla Libreria Guida con altri colleghi il Rapporto del Centro Interdipartimentale Ricerca Ambiente (C.I.R.A.M.) dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, edito da A.Guida : 'Naples - Present, Past and Future: Metropolitan Areas and Sustainable Development' preparato da G.Barone, A.Dal Piaz, L.Lirer e G.A.Marselli, in occasione dell'incontro dei G7 a Napoli.

Dal 15 al 17 luglio partecipa al Seminario 'L'eruzione Vesuviana delle Pomice di Avellino e la Facies culturale di Palma Campania' tenuto al Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali di Ravello.

Il 14 settembre all'Aula Magna "Pietro Piovani" della Facoltà di lettere e Filosofia dell'Università di Napoli, Federico II introduce la conferenza del dott. Olavi Elo, direttore del Segretariato dell'International Decade for Natural Disasters Reduction (IDNDR) delle Nazioni Unite: "Disaster Reduction in the Second Half of the Decade (IDNDR)". La manifestazione è organizzata dalla Rivista Internazionale Stop Disasters in collaborazione con l'Università Federico II.

Il 14 settembre presso la Presidenza della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Napoli Federico II presenta il Progetto di costituzione a Napoli dell'International Institute Stop Disasters. All'incontro partecipa il rappresentante del Rettore dell'Università Federico II e dell'Osservatorio Vesuviano, il direttore della Rivista Stop Disasters, il rappresentante del Ministero degli Affari Esteri e il dott. Olavi Elo, direttore del

Segretariato dell'IDNDR delle Nazioni Unite.

Il 27 settembre partecipa a Bari al 77° Convegno Nazionale della Società Geologica Italiana, Sessione "Processi deformativi ed evoluzione tettonica sedimentaria e paleogeografia dei domini di Avampaese, di Avanfossa e di Catena durante la tettonogenesi appenninico-dinarica".

Il 5 ottobre interviene al Seminario su 'Analisi Costruttivista dei Mercati: l'Ambiente come opportunità di Mercato per le piccole e nuove imprese', organizzato a Napoli dall'Università Federico II, dalla Sebetia s.r.l. e dall'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici.

Dal 6 all'8 ottobre partecipa al seminario-Convegno di Passo dei Carpinelli, Equi Terme, Fivizzano: "Terremoti, vulnerabilità dell'edificato e culture sismiche locali", organizzato dal Centro Universitario europeo per i Beni Culturali (CUEBEC) di Ravello e dalla regione Toscana; presenta la relazione: "Casamicciola un'area sismica dimenticata?".

Il 12 ottobre partecipa alla Giornata Internazionale per la Riduzione dei Disastri Naturali organizzata nel Comune di Serino (AV) con la partecipazione del Circolo Didattico di Serino, durante la quale viene presentato il manuale 'Conoscere per Prevenire' del Progetto Cultura della Sicurezza" promosso dal Circolo Didattico di Serino, finalizzato all'Educazione delle scolaresche e dei docenti delle scuole elementari alla prevenzione delle calamità naturali ed alla protezione dell'Ambiente; tiene una relazione su : "Il Decennio Internazionale per la Prevenzione dei Disastri Naturali e la Protezione Civile in Italia".

Dal 21 al 23 ottobre partecipa ad Ischia alla III giornata di studio interdisciplinare "Lo sguardo riflesso. Epistemologia dello sguardo", organizzato dal Centro Etnografico Campano (CEIC) e dall'Istituto di Studi Storici e Antropologici e tiene la relazione :

"Vedere e prevedere: lo sguardo sulla catastrofe".

Dal 24 al 27 ottobre partecipa a Napoli al Convegno Internazionale "Matematica e Ambiente" organizzato dal Dipartimento di Matematica e Applicazioni "R. Caccioppoli" dell'Università Federico II di Napoli, e tiene una relazione "Analisi Frattale dell'attività vulcanica e previsione delle eruzioni".

Dal 3 al 10 dicembre è tra i Field Leaders dell'escursione geologica nell'area vulcanica napoletana organizzata per i soci della Geological Society of London. In quell'occasione fu distribuita una guide book per l'escursione.

Il 16 dicembre organizza con la Sebetia s.r.l. a Napoli un seminario dal titolo: December 16th 1994: how could we know if Vesuvius 'really' may explode? Soft Computing and Learning in Volcanology. Nel seminario si propone di abbandonare le tecniche tradizionali per lo studio dei vulcani, che si basano sul determinismo ed introdurre un approccio olistico in quanto sistema complesso. Nel corso del Seminario effettua una lezione dal titolo: What could we really foretell about Vesuvio? Diagnostic paradigm and volcanic surveillance.

1995

Il 24 gennaio tiene a Torre Del Greco una conferenza dal titolo : "La Vulcanologia, l'Archeologia, la trattatistica, le nuove tecnologie, i mutamenti nella scienza del Vesuvio " nell'ambito del ciclo di conferenze "Il Vesuvio, Memoria e Mutamento" organizzato dalla Società Torrese di Cultura".

Il 9 e 10 febbraio partecipa a Camerino al Convegno Scientifico Nazionale "Geodinamica e Tettonica Attiva del Sistema Tirreno-Appennino" organizzato dall'Università di Camerino e dal CNR e presenta una nota sui processi isotettonici del Matese.

Il 16 febbraio partecipa al Convegno di studi "Prevenzione delle calamità: un elemento fondamentale dello sviluppo sostenibile?" promosso dalla rivista Internazionale Stop Disasters nel quadro del Decennio Internazionale delle Nazioni Unite per la riduzione dei Disastri Naturali (IDNDR), svoltosi alla Facoltà d'Ingegneria dell'Università di Napoli Federico II. Sul Tema : Scienza e tecnologia: Conoscere per prevenire, tiene la relazione "Il Vesuvio: un esempio di sviluppo ad alto rischio".

Dal 27 febbraio al 3 marzo partecipa a Washington D.C. al VI Incontro della Commissione Tecnico-Scientifica del Decennio Internazionale per la Riduzione dei Disastri Naturali (STC-IDNDR) delle Nazioni Unite, presso la US National Academy of Sciences.

Dal 19 al 23 marzo partecipa al Convegno Internazionale di studi "World Water Day" con sessioni a Napoli, Caserta, Roma e Bari, promosso dal Centro di Ricerche Sociali e di Educazione alla Creatività (CREAS) e dalla Fondazione Laboratorio Mediterraneo. Sviluppa interventi nelle sezioni di Napoli, Caserta e Roma.

Il 30 giugno partecipa al Convegno 'Il Vesuvio Un Parco per il Mediterraneo' organizzato a San Sebastiano al Vesuvio da Fondazione Laboratorio Mediterraneo, Istituto Italiano per gli Studi Filosofici, Comune di San Sebastiano al Vesuvio e con la collaborazione dell'Università di Napoli Federico II e l'Associazione Global Volcanic and Environmental System Simulation, e relaziona su 'Il rischio vulcanico nell'area vesuviana'.

Il 10 Luglio dibattito su 'Progetto Vesuvius 2000' presso il Comune di S. Giorgio a Cremano, nell'ambito delle manifestazioni 'San Giorgio dalle sette città'; partecipa con la relazione 'Il problema Vesuvio: le necessità per lo sviluppo del territorio'.

Il 24 Agosto in occasione della ricorrenza dell'eruzione del Vesuvio del 79 d.C., ricordata

con una traversata da Miseno a Portici sulla rotta di Plinio lancia insieme a F.Dobran il Progetto Vesuvius 2000 finalizzato alla conservazione dell'eredità culturale e socio economica dell'area vesuviana e per rendere il territorio più prospero verso l'anno 2000. L'intento è quello di sviluppare linee guida per la riduzione del rischio vulcanico, basate su approcci scientifici interdisciplinari che includono la popolazione tra gli autori. Le linee guida rappresentano la prefattibilità degli interventi e degli incentivi economici sul territorio che possano essere prodotti dopo il 2000.

Il 5 settembre si sviluppa l'iniziativa 'Sulle strade del Vulcano tra i Municipi delle città Vesuviane' a sostegno del progetto 'Vesuvius 2000' per la riduzione del rischio e lo sviluppo dell'area vesuviana. La manifestazione è consistita in un viaggio nei comuni vesuviani a rischio, dove alle autorità locali sono stati presentati gli obiettivi del progetto.

Dal 27 al 30 settembre partecipa a Roma al Convegno "Volcanoes in Town", organizzato dall'International Association of Volcanology and Chemistry of Earth Interior (IAVCEI) sul rischio vulcanico in aree densamente popolate, con una nota sul progetto "Vesuvius 2000" rivolto alla riduzione del rischio nell'area vesuviana con un intervento multidisciplinare.

L'11 ottobre partecipa al Convegno "Il ruolo della Scuola nella Prevenzione delle Calamità" organizzato all'Aula Pietro Piovani della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Napoli, Federico II, dalla Rivista Internazionale Stop Disasters per la celebrazione della Giornata Mondiale dell'ONU per la Prevenzione dei Disastri Naturali. Relazione sul tema: "Dopo la Scuola, l'Università: Formare i Tecnici della Prevenzione".

L'11 ottobre partecipa alla manifestazione organizzata dal Servizio Volontariato della Protezione Civile di Caserta per la "Giornata Internazionale per la Riduzione dei Disastri

Naturali" promossa dalle Nazioni Unite, con una relazione sul "Rischio Vesuvio".

Dal 13 al 15 ottobre interviene al Corso Propedeutico "Temi e problemi di antropologia mediterranea" della scuola di Studi Storici e Antropologici della Società Mediterranea, organizzato al Castello Aragonese di Ischia dal Centro Etnografico Campano (CEIC).

Partecipa al Convegno 'Il Parco Nazionale del Vesuvio: progetti e desideri' organizzato a Napoli dal 19 al 22 ottobre 1995 dal Club Alpino italiano e presenta la nota 'Problemi di fruizione di un parco naturale densamente antropizzato'.

Il 27 ottobre partecipa al Convegno 'Il territorio e l'emergenza in Italia, le Politiche, gli Interventi, i Costi della Protezione Civile' organizzato a Roma dalla Società Geografica Italiana, con una relazione su 'Il Rischio Vulcanico'.

Il 24 e 25 novembre partecipa al Convegno Internazionale 'Il Mediterraneo e l'Europa' organizzato da Fondazione Laboratorio Mediterraneo e Istituto Italiano per gli Studi Filosofici con il patrocinio delle Nazioni Unite, e relaziona su 'La riduzione dei rischi naturali per lo sviluppo'.

Dal 15 al 17 dicembre 1995 partecipa a Nicolosi (Catania) al Convegno Internazionale 'Cultura della Sicurezza e Sviluppo in Aree a Rischio Sismico e Vulcanico', organizzato dalla Provincia Regionale di Catania con il patrocinio dell'ONU e presenta la relazione 'Limiti attuali della ricerca per la previsione di un evento estremo'.

1996

Il 22 marzo tiene un seminario a Palazzo Cellammare, Napoli, dal titolo: "Rischio Sismico e Vulcanico - La città Sicura" organizzato dall'Associazione Comunicare.

Dal 28 al 30 marzo partecipa a Napoli al Convegno Internazionale di Studi "Il Vesuvio

e le città vesuviane 1730-1860" in ricordo di Georges Vallet, organizzato dall'Istituto Universitario Suor Orsola Benincasa. Tiene una relazione su "Gli effetti dei terremoti tra il 62 e il 79 d.C. sulle costruzioni di Pompei e dell'eruzione sulla modifica del paesaggio".

Il 13 Aprile tiene una conversazione all'Accademia di Scienze Fisiche e Matematiche della Società Nazionale di Scienze Lettere e Arti di Napoli, dal titolo: "Il rischio Vesuvio e la previsione delle eruzioni".

Il 24 aprile tiene all'Università Popolare di Napoli la Conferenza : "Il Vesuvio e il Rischio Vulcanico nell'area vesuviana".

Dall'11 al 13 ottobre partecipa al "Convegno Internazionale di Protezione Civile" organizzato presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Napoli, Federico II; tiene la relazione dal titolo : "Città a rischio".

1997

Dal 19 al 24 Gennaio partecipa alla riunione del Scientific and Technical Committee of the International Decade for Natural Disaster Reduction tenutosi a Parigi presso la sede dell'Unesco.

Il 3 e 4 Aprile partecipa al Convegno "La casa di Polibio a Pompei" con una nota in collaborazione sugli effetti dell'eruzione del Vesuvio del 79 d.C. sulla struttura abitativa.

Il 5 giugno organizza a Napoli, in qualità di Presidente dell'Istituto Internazionale Stop Disasters -IISD, congiuntamente alla Fondazione Africana per la Medicina e la Ricerca - AMREF la "Festa dell'Ambiente e dell'Acqua", nell'ambito della Giornata Mondiale dell'Ambiente delle Nazioni Unite.

1999

Workshop "Euro - Medsafe 99 International Conference Risk Reduction", Naples ITALY.

2001

Convegno "Da Polifemo al Caos: Giornate di studio sul Vesuvio" - Società Nazionale delle Scienze, Lettere ed Arti, Napoli, 14-15 Giugno.

2003

Convegno "Rischio Vesuvio: Scienza ed Informazione" - Hotel Marad, Torre del Greco (NA), 16 Dicembre.

2004

Convegno in occasione del 60 anniversario dell'eruzione del Vesuvio 1944 "Vesuvio: 18 Marzo 1944 - 18 marzo 2004". Società Nazionale Scienze, Lettere ed Arti, Napoli, 19 marzo 2004.

Conferenza "Il Vesuvio e Napoli 2.000 anni di amore e di paura" tenuto nell'ambito nel ciclo di conferenze: "Come alla Corte di Federico II ovvero Parlando e Riparlando di Scienze" organizzatodal Coinor - Università degli Studi di Napoli Federico II. 10 giugno, Centro Congressi Federico II, Napoli
Organizza Convegno su "Siti archeologici ed effetti delle eruzioni in Campania. I vulcani distruttori e preservatori degli antichi insediamenti umani". Ravello 19-20 ottobre.

Vesuvius 2000, Forum 2004 - Villa Campolieto, Ercolano (NA), 2-3 Settembre 2004.
Beni culturali ed Ambiente: Sviluppo del Territorio - Villa Campolieto, Ercolano (NA), 25

Settembre 2004.

2005

International Seminar "Volcanic Risk management in Urban Areas" Ravello 11-12
novembre

ATTIVITÀ DIDATTICA

1971

Nell'anno accademico 1971-72 sviluppa il primo corso in Italia di Fisica del Vulcanismo per gli studenti dei Corsi di Laurea in Scienze Geologiche, Scienze Naturali e Fisica, presso la Facoltà di Scienze dell'Università di Napoli.

1980

Nell'autunno viene chiamato dalla Facoltà di Scienze dell'Università di Napoli a ricoprire la cattedra di Fisica del Vulcanismo.

1981

Il 3 febbraio interviene all'iniziativa del Centro Iniziative Democratiche degli Insegnanti (CIDI) su 'Educazione Scientifica come Conoscenza dell'Ambiente' con un seminario su 'Come, dove e perché avviene un terremoto'.

Supplenza del Corso di Topografia e Cartografia a.a. 1981-82 per gli studenti di Scienze Geologiche della Facoltà di Scienze dell'Università di Napoli.

1982

Supplenza del Corso di Topografia e Cartografia a.a. 1982-83 per gli studenti di Scienze Geologiche della Facoltà di Scienze dell'Università di Napoli.

1983

Supplenza del Corso di Fisica Terrestre a.a. 1983-84 per gli studenti di Scienze Geologiche e Fisica della Facoltà di Scienze dell'Università di Napoli.

1985

Partecipa in qualità di docente al Corso sulla Protezione e Conservazione del Patrimonio Culturale nelle zone a rischio sismico organizzato dal Centro Universitario Europeo

per i Beni culturali di Ravello dal 2 al 13 dicembre; i temi delle lezioni sono: a) Principi e tecniche di sismologia strumentale; b) Rete sismologica italiana.

1986

Il 28 marzo presso la sede del Collegio Ingegneri Ferroviari Italiani - CIFI, in Roma, tiene una conferenza sul tema 'Metodi di indagine, progettazione e controllo delle infrastrutture ferroviarie in aree instabili e/o a rischio sismico'.

1987

Dall'8 al 17 settembre organizza a Vulcano il 'Corso Estivo di Campo in Vulcanologia' per laureandi delle Università Italiane in Scienze Geologiche e Fisica, particolarmente versati e interessati alla Vulcanologia.

1988

Il 3 e 4 maggio tiene un seminario all'Università di Padova e all'Università di Modena, dal titolo "Processi Sismogenetici nell'Italia Meridionale".

Dal 21 al 30 settembre organizza a Casamicciola il 'Corso Estivo di Campo in Vulcanologia' per laureandi in Scienze Geologiche e Fisica, particolarmente versati e interessati alla Vulcanologia.

1989

Dal 13 al 22 settembre organizza a Miseno (Bacoli) il 'Corso Estivo di Campo in Vulcanologia' per laureandi in Scienze Geologiche e Fisiche presso le Università Italiane, particolarmente versati e interessati alla Vulcanologia.

1990

Nel marzo partecipa al Convegno "La Didattica Museale" organizzato dalla regione

Puglia, dal Comune di Foggia e dalla Soprintendenza Archeologica delle Puglie, con un contributo sul Museo Vulcanologico dell'Osservatorio Vesuviano.

In Aprile è istituita presso l'Osservatorio Vesuviano una Scuola Verde sul Vesuvio in collaborazione con il Movimento di Cooperazione Educativa (MCE) ed il Laboratorio di ricerche e studi vesuviani. La scuola si propone l'incontro dei giovani e giovanissimi con il Vesuvio quale realtà fisica, con la storia e con la cultura locale. Per raggiungere questo obiettivo sono organizzati campi scuola residenziali all'Osservatorio di tre, quattro giorni durante i quali si ha un'immersione nella natura tale da stimolare nuove e promettenti operazioni didattiche.

Supplenza del Corso di Sismologia a.a. 1990-91 per gli studenti dei Corsi di laurea in Scienze Geologiche e Fisica presso la Facoltà di Scienze dell'Università Federico II di Napoli.

Il 18 maggio tiene una conferenza al Liceo Ginnasio A. Diaz di Ottaviano, nell'ambito degli 'Incontri Culturali' organizzati dalla scuola, dal titolo: 'Rischio sismico e vulcanico nell'area vesuviana'.

1991

Il 25 e il 30 novembre partecipa al 1° Corso su 'Le Culture Sismiche Locali (CSL)', organizzato dal Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali a Ravello, in qualità di Docente, con due moduli didattici: a) I sismi: meccanismi, parametri focali, propagazione delle onde, effetti al suolo e agli insediamenti; b) Sismicità storica e recupero della Cultura Sismica Locale.

Supplenza del Corso di Sismologia a.a. 1991-92 per gli studenti dei Corsi di laurea in Scienze Geologiche e Fisica presso la Facoltà di Scienze dell'Università Federico II di Napoli.

Novembre-Dicembre: Svolge alcune lezioni su "Terremoti, Rischio Sismico e Vulcanico" e "Il Bradisismo Flegreo" per il Corso di Formazione per Tecnici di Geologia Applicata al costruire, svolto presso la sede della Società dei Naturalisti in Napoli.

1993

Il 24 maggio partecipa a Napoli al seminario "Controlli non distruttivi delle strutture" organizzato dalla società Italiana di Fotogrammetria e Topografia (SIFET) e dal Collegio dei Geometri della Provincia di Napoli, e tiene una relazione dal titolo: "Monitoraggio dei movimenti lenti del suolo in aree di vulcanismo attivo: Campi Flegrei".

1994

Nel dicembre tiene alcune lezioni al Corso di aggiornamento sui problemi di Geologia Ambientale, organizzato a Napoli dalla Società Italiana di Geologia Ambientale (S.I.G.E.A.); argomento delle lezioni: Rischio Sismico articolato in a) Analisi della sismicità; b) Sorgente sismica, sismotettonica e sismogenesi; c) Il rischio sismico nell'Appennino Meridionale; d) La zonazione sismica nell'uso razionale del territorio.

1995-1998

Tiene, per supplenza, il Corso di Fisica Terrestre presso la Facoltà di Scienze Ambientali all'Università Napoli 2.

1997

Nel secondo semestre dell'a.a. 1996-97 tiene presso l'Università di Napoli Federico II il corso di "Sismica Applicata".

2002

Corso di numero 20 lezioni video registrate di Geochimica e Vulcanologia per il Consorzio Nettuno - Roma.

2003-2006

Corso di Geofisica Generale e Geofisica Applicata Modulo Geofisica Generale per il Corso di Laurea triennale in Scienze Geologiche presso la Facoltà di Scienze MM.FF.NN dell'Università di Napoli Federico II.

2005-2006

Corso di Geofisica Terra Solida III Modulo Fisica del Vulcanismo per il Corso di Laurea magistrale in Geofisica e Geofisica Applicata presso la Facoltà di Scienze MM.FF.NN dell'Università di Napoli Federico II.

Corso di Geodinamica per il Corso di Laurea magistrale in Geofisica e Geofisica Applicata presso la Facoltà di Scienze MM.FF.NN dell'Università di Napoli Federico II.

ATTIVITÀ DI RICERCA

1963

Distaccato dal 1963 al 1968 presso l'Istituto di Fisica Terrestre dell'Università di Napoli per svolgere programmi di ricerca sulla radioattività delle rocce e sulla viscosità dei magmi.

L'obiettivo di queste ricerche era, da un canto, lo studio dell'evoluzione dei magmi potassici dell'Italia meridionale e, dall'altro, l'interpretazione della dinamica eruttiva.

I risultati di questa attività sono riportati in numerose pubblicazioni.

Nella primavera avvia un programma di ricerca nell'area vesuviana per lo studio della variazione delle concentrazioni degli isotopi radioattivi naturali nei prodotti precedenti l'eruzione del '79 d.C. Preliminare ad un tale studio fu la ricostruzione stratigrafica del sottosuolo pompeiano.

Nel maggio effettua un'indagine macrosismica nell'area vesuviana in seguito ad uno sciame sismico avvertito dalla popolazione tra la notte del 10 e 11 maggio. Il campo macrosismico presenta una simmetria circolare con asse corrispondente al cratere dove viene localizzato l'evento a piccola profondità. L'intensità massima risulta del V grado MCS mentre alla base del vulcano l'intensità è valutata del II grado. Il fenomeno sismico è accompagnato da un crollo all'interno del cratere.

1965

Partecipa a due programmi di ricerca; l'uno interessa il Vulcano Laziale e l'altro l'isola di Vulcano. Nel primo caso lo studio è focalizzato sulle variazioni dei contenuti in isotopi radioattivi naturali nelle lave e nelle piroclastiti nelle varie fasi di attività del vulcano. Nel secondo caso fu realizzata un'indagine sulla radioattività e viscosità del magma dell'isola di Vulcano, preceduta da un rilevamento geologico per la definizione della successione degli eventi eruttivi nell'isola, in quanto non era disponibile un rilievo attendibile.

1967

Partecipa ad un breve rilievo degli effetti dell'eruzione dello Stromboli del 19 aprile con relativa raccolta di campioni dal flusso lavico per lo studio dei contenuti in elementi radioattivi e del coefficiente di viscosità del magma alimentante l'eruzione. I risultati di questo intervento sono stati pubblicati.

1968

Entra nei ruoli dei Ricercatori dell'Osservatorio Vesuviano. Da questa data l'attività di ricerca si sviluppa in settori più propriamente istituzionali. Così sono avviate ricerche in sismologia, nelle deformazioni del suolo, nelle prospezioni gravimetriche ed in quelle dei sondaggi sismici profondi.

1970

Avvia la collaborazione con i gruppi italiani del CNR (Geolab di Milano) e dell'Osservatorio Geofisico di Trieste e di quello tedesco della Frei Universitat di Berlino per lo studio delle strutture crostali della Penisola Italiana mediante i sondaggi sismici profondi (DSS).

1971

Durante la crisi bradisismica, gli è affidata, dal Direttore dell'Osservatorio Vesuviano, la responsabilità della sorveglianza sismica dell'area flegrea. La rete sismica viene organizzata in modo originale con centralizzazione dei dati in tempo reale, utilizzando la rete telefonica e registrazione in analogico su nastro magnetico.

1972

Partecipa, presso la Frei Universitat di Berlino, al Gruppo di Lavoro per l'interpretazione dei sondaggi sismici profondi dell'Italia Meridionale. I risultati di questa attività sono riportati in pubblicazioni sull'argomento.

E' nominato Componente, con funzioni di Segretario, della Commissione per la Sorveglianza dei Vulcani Attivi Italiani del CNR.

Nell'autunno organizza un intervento alle Isole Eolie per lo studio delle strutture profonde degli apparati vulcanici e della crosta con tecniche di prospezione sismica a rifrazione nell'ambito di un progetto internazionale che prevedeva lo studio di una sezione crostale dalla Sicilia, alla Puglia e alla Calabria, attraverso il Bacino Tirrenico.

Congiuntamente a questa indagine a Stromboli fu effettuata una campagna sismica di lunga durata per lo studio del tremore. Questo intervento apriva una nuova attività di ricerca all'Osservatorio Vesuviano finalizzata allo studio della dinamica dei vulcani a condotto aperto.

I risultati di queste indagini sono stati oggetto di diverse pubblicazioni.

1973

Per aggiornare e potenziare il sistema di sorveglianza dei vulcani attivi italiani si reca in Giappone per un viaggio di studio dove visita i principali laboratori ed osservatori vulcanologici dal nord al sud del paese, ed effettua anche campagne sismiche all'Asama Volcano e all'isola di Oshima.

Viene nominato dal CNR responsabile della rete sismica dell'arcipelago eoliano per la sua ottimizzazione ai fini della sorveglianza vulcanica. A quel tempo la rete delle Eolie era la più sofisticata e più vasta rete sismica centralizzata in Italia con registrazione su supporto magnetico in digitale.

Nell'estate organizza una campagna sismica a Stromboli con numerose stazioni per lo studio del tremore vulcanico (sorgente, energia, attenuazione, spettro).

I risultati acquisiti sono stati oggetto di alcune pubblicazioni.

Dopo la crisi del Kippur nel 1973 avvia ricerche nel settore geotermico per valutare l'entità delle risorse disponibili in Italia. Con questo obiettivo sviluppa ricerche nelle aree vulcaniche promettenti dal punto di vista geotermico (Vulcano, Campi Flegrei, Ischia, Monte Amiata). Le tecniche utilizzate sono essenzialmente sismiche (noise e sismica passiva). Accanto alle indagini di esplorazione, negli anni successivi, saranno sviluppati anche gli studi sulla sismicità e le deformazioni indotte dalla coltivazione del campo geotermico.

I risultati di questa attività di ricerca sono riportati in alcune pubblicazioni.

1974

Nel febbraio, in occasione dell'eruzione laterale dell'Etna che formerà i due coni laterali De Fiore I e De Fiore II, installa una rete sismica mobile sui versanti occidentale e meridionale del vulcano. In quella occasione si sperimentarono alcune geometrie particolari della distribuzione delle stazioni sismiche (profili ad L ed array tripartito) per ottimizzare la localizzazione degli eventi e lo studio del tremore vulcanico.

I risultati di questa indagine sono riportati in alcune pubblicazioni.

1975

Nell'estate partecipa all'indagine di prospezione sismica profonda nella regione Hindu Kush-Karakorum nell'ambito di una collaborazione tra Italia, Unione Sovietica e Pakistan (Karakorum Geophysical Project 1975) per lo studio delle strutture dell'Himalaia.

I risultati della ricerca sono stati oggetto di pubblicazione.

Nel novembre coordina un intervento multidisciplinare per lo studio dell'eruzione dello Stromboli. Furono svolte indagini geofisiche, sismologiche, minero-petrografiche e vulcanologiche.

I risultati ottenuti furono oggetto di pubblicazione.

1976

Il 1976 è l'anno dell'avvio del Progetto Finalizzato Geodinamica del CNR; la ricerca nelle Scienze della Terra si riorganizza per finalizzare i propri obiettivi alla riduzione del rischio sismico e vulcanico. Si potenzia la sorveglianza e si installano nuove reti sismiche e linee di livellazione per lo studio dei moti lenti del suolo.

Dopo il terremoto del Friuli del maggio 1976 si realizza un intervento nell'area interessata dall'evento sismico con stazioni mobili lungo un profilo sismico effettuando una prospezione di sismica passiva per lo studio della struttura crostale dell'area epicentrale. I risultati di questa indagine saranno poi oggetto di pubblicazione.

Nel settembre partecipa ad un workshop sul rischio vulcanico alle Azorre, organizzato dalla IAVCEI, dove si presentano i risultati conseguiti nell'area flegrea durante la crisi 1970-72.

Collabora alla realizzazione di una carta sismotettonica preliminare del Molise su richiesta del Ministero dei Lavori Pubblici per la classificazione dei comuni di quella regione. Questa attività fu svolta nel quadro dei programmi del Progetto Finalizzato Geodinamica.

I risultati del lavoro della commissione sono riportati in una pubblicazione del Progetto Finalizzato Geodinamica.

Alla fine del primo anno di attività del Progetto Finalizzato Geodinamica del CNR, presenta un progetto di cooperazione tra le reti sismiche operanti sul territorio nazionale e gestite da vari enti. L'obiettivo del progetto fu quello di avere un efficiente strumento di acquisizione dati sulla sismicità attuale, indispensabile per la definizione delle aree sismogenetiche e per realizzare un modello sismotettonico della Penisola Italiana. La gestione della rete fu affidata ad un comitato. Fu nominato primo presidente del comitato

il sottoscritto, proponente dell'iniziativa.

1977

Negli anni 1977 e 1978, quale componente dell'Italian Explosion Seismology Group, partecipa ai profili sismici delle Alpi Meridionali ed Orientali in collaborazione con l'Institute of Geophysics ETH di Zurigo.

I risultati delle ricerche sono stati oggetto di pubblicazioni.

1978

E' nominato responsabile del programma congiunto CNR-CNRS sulla sismogenesi dell'Arco Calabro. Tale progetto rientra anche nello studio pilota della NATO sulla sismologia e mitigazione degli effetti dei terremoti di cui l'Italia è paese guida.

A seguito dell'evento sismico del 15 Aprile 1978 del Golfo di Patti (Magnitudo 5.5) si intensificano le indagini geofisiche a Vulcano dove gli effetti del terremoto sono sensibili nella parte meridionale dell'isola. Viene effettuato uno studio comparato tra sismicità e deformazioni del suolo secondo le due componenti, orizzontale e verticale, i cui risultati sono interpretati da un modello di campo di sforzo coerente con la tettonica regionale. I risultati saranno successivamente presentati in una pubblicazione.

Esplorazioni geofisiche sull'altopiano andino per la ricerca di risorse geotermiche in territorio della Repubblica Boliviana.

1979

Partecipa alle attività dell'Italian Explosion Seismology Group in Calabria per lo studio delle strutture geologiche profonde dell'arco, di grande rilevanza per la comprensione della dinamica dell'Italia Meridionale e per la valutazione della pericolosità sismica.

I risultati ottenuti sono stati oggetto di pubblicazione.

Dopo il terremoto di Norcia del 19.9.79 interviene nell'area con una rete sismica mobile per la registrazione delle repliche, finalizzando l'intervento allo studio del meccanismo ed alla definizione della struttura sismogenetica.

Effettua una visita al Servizio Geologico Indonesiano per uno scambio di informazioni sulle metodologie di sorveglianza dei vulcani attivi e sulla compilazione di carte di rischio, nonché sull'organizzazione del sistema di allarme e di evacuazione delle aree esposte.

1980

Nel 1980 sottopone ai responsabili del Centro Studi per i Fenomeni Vulcanici dei Campi Flegrei, istituito presso il Comune di Pozzuoli dal Ministero dei Lavori Pubblici dopo il bradisismo del 1970-72, un programma di ricerca per lo studio della dinamica dei Campi Flegrei. Elemento centrale di tale programma era la trasformazione della rete sismica di sorveglianza da analogica a digitale per ottenere una maggiore dinamica della rete di sorveglianza ed un'elaborazione preliminare dei dati in forma automatica. Il programma fu approvato e finanziato e la scelta per l'acquisto della strumentazione cadde su una ditta inglese che stava approntando un nuovo sistema di acquisizione ed elaborazione dati sismici in automatico. Dopo una visita tecnica in Inghilterra fu ordinata la strumentazione che fu consegnata alla fine del 1980.

Partecipa alla stesura del documento del Progetto Finalizzato Geodinamica del CNR "Bozza di proposta relativa alla riorganizzazione dell'attività di ricerca e degli enti coinvolti nella difesa dai terremoti", presentato al Convegno Annuale del Progetto, 6-7-8 maggio.

In seguito al terremoto della Campania e Basilicata del 23 novembre 1980 viene nominato responsabile delle attività di ricerca del CNR nell'area colpita dal terremoto.

Il programma di ricerca, che si sviluppa per tutto il 1981, prevedeva un intervento

molto articolato nei settori dell'ingegneria sismica, dell'analisi del campo macrosismico, della geologia strutturale, del monitoraggio delle repliche in seguito all'evento sismico principale, nella misurazione delle deformazioni del suolo associate al terremoto, della modellazione della sorgente e degli effetti di sito, della microzonazione sismica dei comuni maggiormente colpiti per la scelta delle aree da destinare ai nuovi insediamenti e a quelli provvisori.

La collaborazione con il Commissario di Governo per gli interventi straordinari nell'area terremotata, On. G. Zamberletti, sarà molto intensa ed impegnativa.

Partecipa al Gruppo di Lavoro del Progetto Finalizzato Geodinamica che predispose la Carta di Pericolosità del territorio nazionale e la documentazione tecnica per la nuova classificazione sismica d'Italia.

1982

E' tra gli organizzatori e gli operatori del profilo di sismica a rifrazione profonda in Sardegna per esplorare la struttura orientale e centro-meridionale dell'isola.

I risultati della ricerca sono stati oggetto di pubblicazione.

Nell'autunno uno sciame sismico localizzato nell'area flegrea dà il via alla nuova crisi bradisismica che si svilupperà fino alla fine del 1984.

Questa attività fu seguita da un gruppo misto di tecnici e ricercatori dell'Osservatorio Vesuviano e dell'Istituto di Geologia e Geofisica dell'Università di Napoli, che operavano con un centro di monitoraggio in locali del complesso di San Marcellino, guidati dal sottoscritto. La popolazione inizia ad allarmarsi, così si organizzano una serie di incontri per informarla sul processo in atto e sulla sua possibile evoluzione.

La crisi bradisismica diviene sempre più acuta. Il 4 settembre 1983 una scossa di magnitudo 3.6 crea molto panico a Pozzuoli dove, il sottoscritto deve intervenire per portare un po' di tranquillità nella popolazione. Inizia un esodo spontaneo.

Il 4 ottobre 1983 la sismicità dell'area flegrea raggiunge il livello più elevato. Un terremoto

di ML= 4.0 scatena il panico a Pozzuoli e zone limitrofe. Si predispongono, sotto la guida del sottoscritto, una mappa di pericolosità sismica e si individua l'area da evacuare. L'evacuazione ha inizio l'11 ottobre 1983 su indicazioni del sindaco di Pozzuoli.

1985

Nel dicembre Stromboli è di nuovo in eruzione; il sottoscritto effettua un sopralluogo nell'isola per fare il punto sull'evoluzione del fenomeno.

1989

Sono sviluppate una serie di ricerche sulla geodinamica dell'Appennino del basso Tirreno e modelli sulla dinamica dell'area vulcanica napoletana con particolare riferimento alla Caldera Flegrea; per quest'ultima si proporrà un nuovo modello per la genesi del bradisismo.

1991

E' editore di un volume Speciale del Journal of Volcanology and Geothermal Research della Elsevier Science Publishers - Amsterdam, sul tema 'Campi Flegrei'.

E' componente del Consiglio Scientifico del Progetto Crosta Profonda (CROP) promosso da CNR, AGIP ed ENEL per lo sviluppo delle indagini congiunte geofisiche-geologiche della struttura crostale della penisola italiana e dei mari Tirreno e Ionio.

1994

Viene sviluppato un progetto multidisciplinare per la previsione tettonica dei terremoti nell'Appennino (Area del Matese), attraverso l'analisi strutturale, deformazioni del suolo e sismicità.

1995

Si realizzano ricerche nel campo gravimetrico nella Piana Campana e nei Campi Flegrei finalizzate alla ricostruzione del basamento carbonatico e della struttura vulcanica, definendo i limiti della caldera.

Si dà inizio ad una serie di indagini sulla complessità dei processi vulcanici, definendo le condizioni di auto organizzazione critica dei sistemi vulcanici.

1996

In collaborazione con il Servizio Sismico Nazionale viene programmata un'indagine sul terremoto di Casamicciola del 1883, nell'ambito di un progetto per la realizzazione di monografie su alcuni terremoti storici italiani.

La ricerca è finalizzata alla ricostruzione del campo macrosismico, della definizione della sorgente del terremoto, all'analisi dei soccorsi ed agli interventi per la ricostruzione delle città distrutte dall'evento sismico.

1998

Si ricostruisce la successione degli eventi più rilevanti dell'area flegrea dalle grandi eruzioni ai movimenti verticali del suolo attraverso la simulazione ottenuta dall'equazioni di Lorenz per i moti turbolenti.

La struttura del Vesuvio viene ricostruita attraverso la modellazione di profili gravimetrici vincolati i dati geologici e vulcanologici di maggiore affidabilità.

Viene analizzata la sismicità del basso Tirreno attraverso l'uso di reti neurali.

Con la stessa tecnica si analizza la sequenza di eruzioni al Vesuvio a partire dal 1631 con la finalità di definire la probabilità di accadimento della futura eruzione.

1999

Si approfondiscono le ricerche sul Vesuvio sullo stato turbolento del vulcano e sull'invarianza di scala dei processi vulcanici.

2000

Gli effetti dell'eruzione del 79 AD al Vesuvio sono studiati nel sito di Pompei per ricostruire il meccanismo di impatto dei prodotti da caduta e delle correnti piroclastiche di un'eruzione pliniana sugli edifici e sulle persone.

2002

È sviluppato uno studio sull'hazard sismico all'Isola di Ischia rappresentato con tecnica GIS per la gestione dei numerosi dati disponibili sugli effetti del terremoto elaborati attraverso l'analisi dei dati di archivio.

2003

I dati strutturali al Vesuvio e i dati di deformazione dell'apparato sono stati interpretati con un modello che prevede il collasso per carico del vulcano. Questo modello è vincolato anche con dati petrografici relativi ai prodotti emessi dal vulcano negli ultimi 20.000 anni.

 **DATI PERSONALI**

Giuseppe Luongo

nato a Napoli, 12 gennaio 1938

residente in Napoli Via Omodeo, 104

tel. Uff.: 081 2538379 Cell.: 328 8677677

codice fiscale LNGGPP38A12F839W

Si autorizza al trattamento dei dati personali ai sensi del D.L. 30 giugno 2003 n. 196